



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MOLINO VECCHIO

MIIC8E600B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MOLINO VECCHIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 37** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 92** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 96** Attività previste in relazione al PNSD
- 101** Valutazione degli apprendimenti
- 118** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 124** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 125** Aspetti generali
- 126** Modello organizzativo
- 137** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 141** Reti e Convenzioni attivate
- 142** Piano di formazione del personale docente
- 145** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Gli studenti provengono da un contesto socio culturale medio-alto e sono poche le famiglie in difficoltà economiche.

La percentuale degli alunni stranieri su tutta la popolazione scolastica è di poco superiore al 10%, ma in crescita nell'ultimo periodo; la scuola beneficia di finanziamenti per aree a forte processo migratorio.

VINCOLI

Le aspettative sull'offerta formativa della scuola sono medio/alte. La scuola ha difficoltà ad accogliere tutte le richieste di iscrizione delle famiglie che si trasferiscono nel Comune o che intendono trasferirsi da altre scuole statali e paritarie del territorio. La collocazione del polo liceale rispetto al territorio, lo pone in posizione strategica rispetto a più province (Bergamo, Crema, Milano), aumentando esponenzialmente gli aspiranti studenti. Per queste ragioni il rapporto alunni/docente è alto. Crescente è il numero di alunni con disabilità certificata, con certificazione DSA e alunni BES.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Il territorio comunale si caratterizza per la presenza di numerose piccole e medie aziende operanti nel settore dei servizi; diverse sono le attività professionali che operano nell'erogazione di servizi di consulenza alle imprese. Sono presenti sul territorio numerose associazioni culturali con cui la scuola collabora.

VINCOLI

I progetti didattici promossi dall'amministrazione comunale e da altre associazioni spesso si sovrappongono a quelli scolastici, non consentendo una pianificazione preventiva. In generale, durante l'emergenza sanitaria per Covid-19 (31/01/2020-31/03/2022), proclamata su tutto il territorio nazionale, l'usuale realizzazione di molte iniziative di ampliamento dell'offerta formativa ha subito nel triennio variazioni e rallentamenti, non potendo svolgersi nelle consuete modalità. La risposta dell'utenza è stata comunque pronta e collaborativa, consentendo il raggiungimento degli obiettivi previsti.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ



Le tre sedi dell'istituto sono raggiungibili comodamente essendo tra di loro distanti circa 300/400 metri. Gli edifici risalgono agli anni '70 e la manutenzione ordinaria è a carico dell'Ente proprietario che la esegue su specifica richiesta della scuola. L'ufficio tecnico comunale ha realizzato nei mesi estivi dell'anno 2016 degli interventi di manutenzione straordinaria per ottenere nel plesso della scuola secondaria e della scuola dell'infanzia il CPI. La scuola ha completato, anche grazie al supporto dell'amministrazione comunale, l'acquisto di strumenti didattici multimediali - LIM - presenti in tutte le aule della scuola primaria e secondaria, sostituite da nuovi schermi interattivi di ultima generazione nell'estate del 2022. Anche altre aule (sostegno, educazione musicale e artistica della scuola secondaria sono dotate di LIM e PC). La rete wireless é presente in tutti e tre i plessi. I finanziamenti di cui dispone la scuola provengono, oltre che dallo Stato, dal contributo volontario versato dai genitori e da donazioni (associazioni di genitori ed altre liberalità). Nella gestione del prestito dei libri della biblioteca ci si avvale della collaborazione di genitori volontari.

VINCOLI

La scuola necessita di ampliamenti strutturali sia a causa dell'incremento della popolazione scolastica sia per necessità organizzative di tipo amministrativo. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature informatiche sono difficili da realizzare per la mancanza delle risorse professionali e finanziarie. Si rileva la necessità di allestire nuovi ambienti di apprendimento (laboratori di scienze e musica - laboratorio linguistico per attività Clil), al fine di rendere la programmazione didattica più adeguata alle innovazioni digitali, anche in attuazione al PNSD.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MOLINO VECCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8E600B
Indirizzo	VIA MOLINO VECCHIO GORGONZOLA 20064 GORGONZOLA
Telefono	029513125
Email	MIIC8E600B@istruzione.it
Pec	MIIC8E600B@pec.istruzione.it

Plessi

INFANZIA GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8E6018
Indirizzo	VIA DEI TIGLI GORGONZOLA 20064 GORGONZOLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DEI TIGLI 6 - 20064 GORGONZOLA MI

PRIMARIA MOLINO VECCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8E601D
Indirizzo	VIA MOLINO VECCHIO 19 GORGONZOLA 20064



GORGONZOLA

Edifici

- Via MULINO VECCHIO 19 - 20064 GORGONZOLA MI

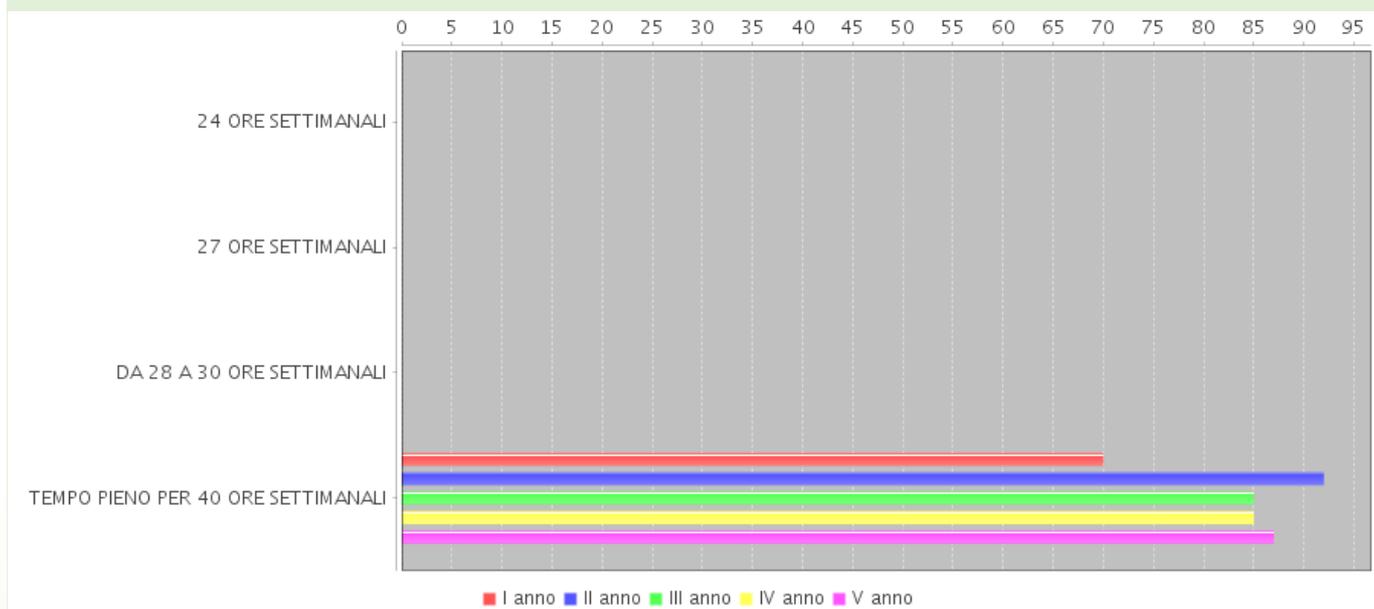
Numero Classi

19

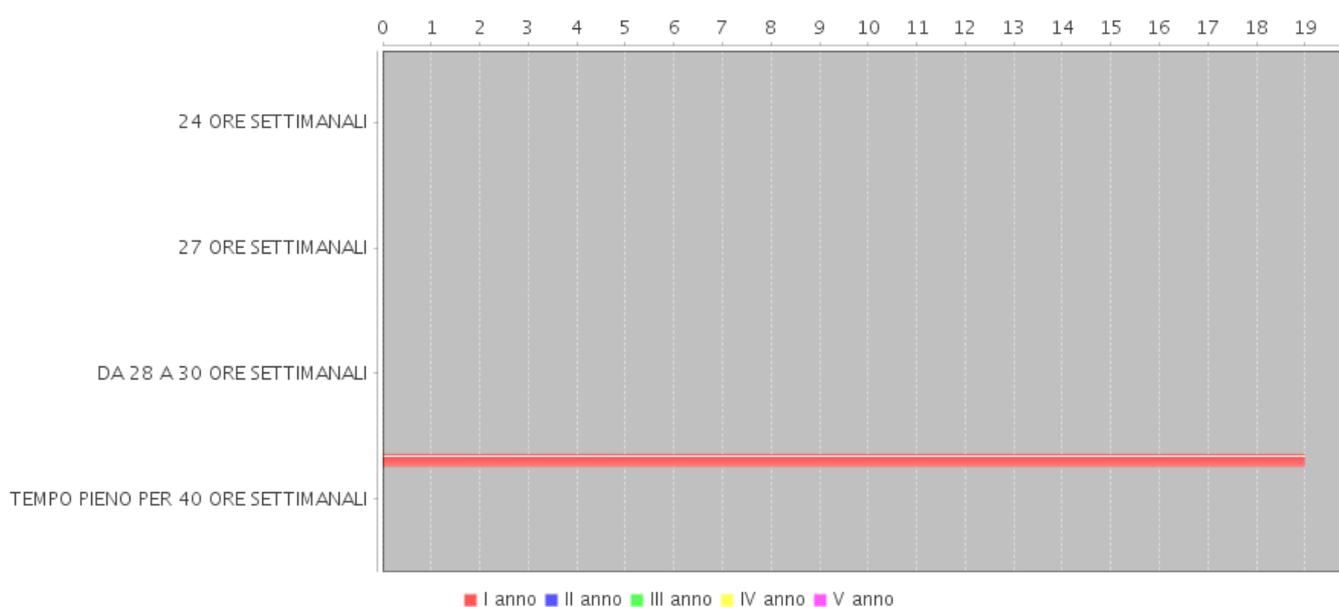
Totale Alunni

419

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





SECOND. I GR. MOLINO VECCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8E601C
Indirizzo	VIA UMBRIA GORGONZOLA 20064 GORGONZOLA

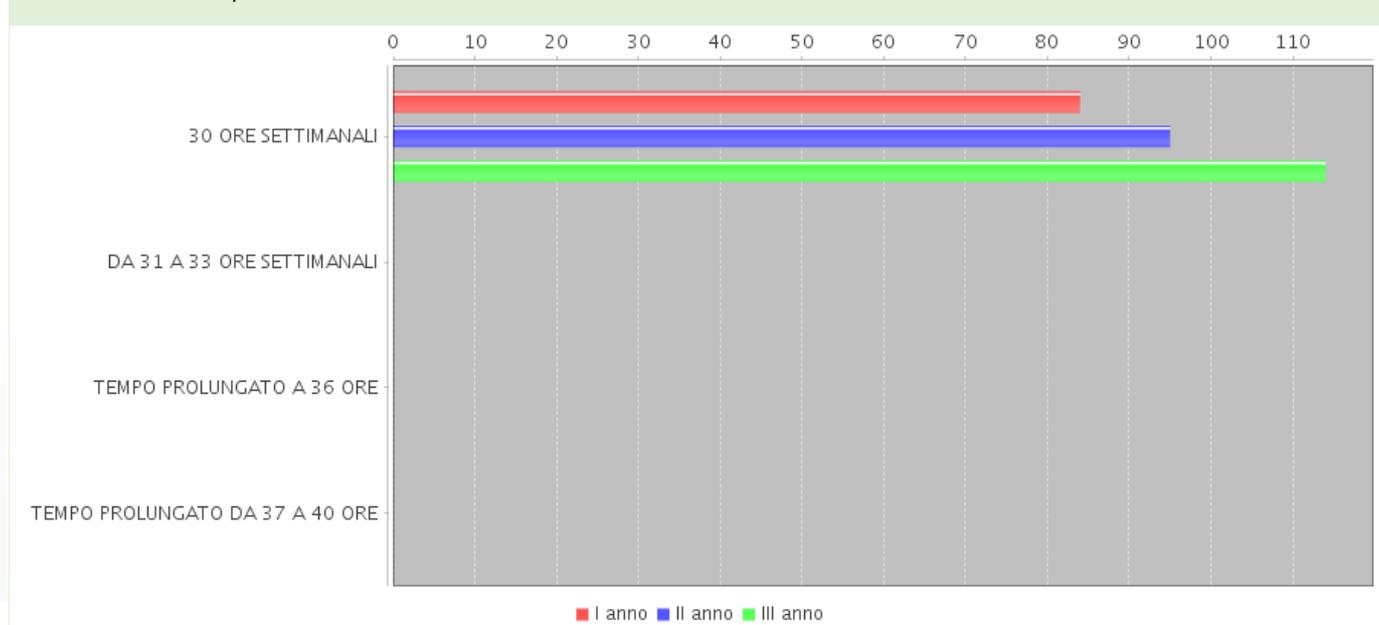
Edifici

- Via UMBRIA 1 - 20064 GORGONZOLA MI

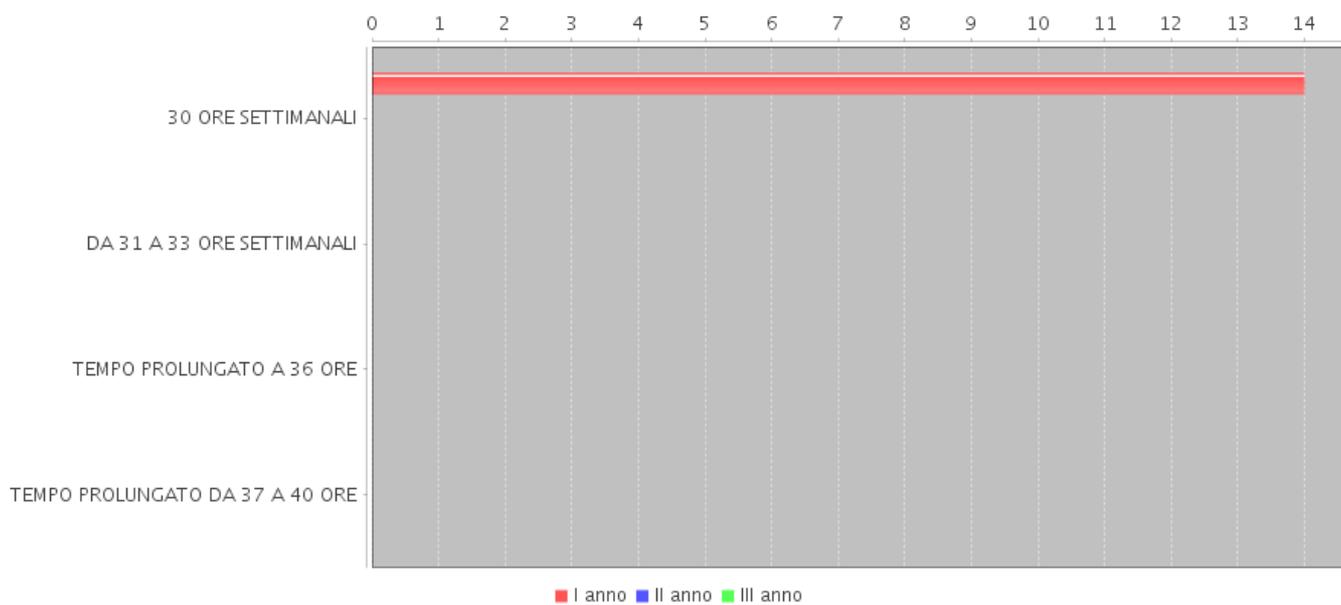
Numero Classi	14
---------------	----

Totale Alunni	293
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestrina	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	62
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	62

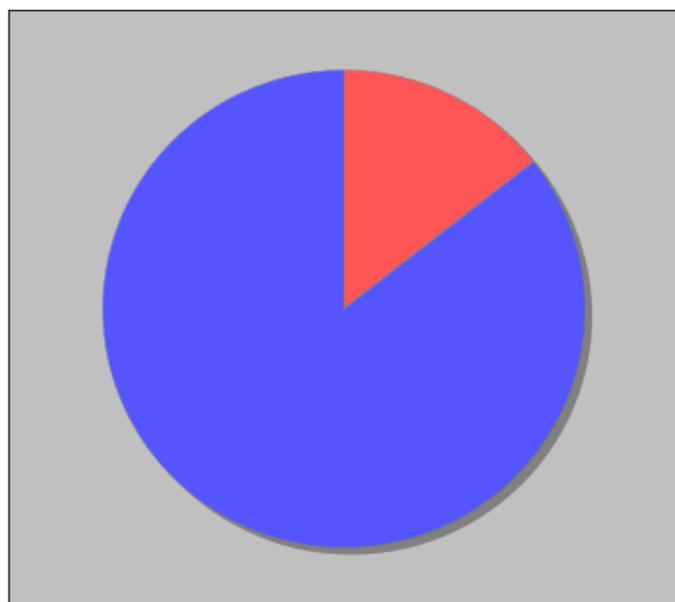


Risorse professionali

Docenti	86
Personale ATA	20

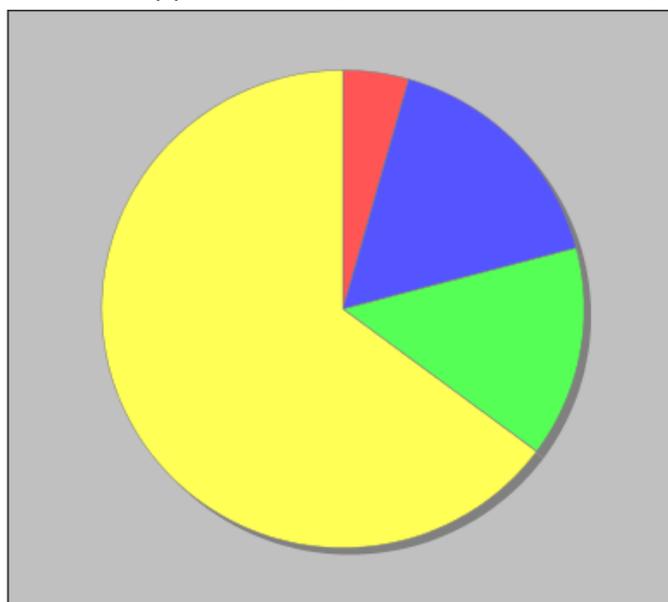
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 15
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 89

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 59



Aspetti generali

La Vision dell'Istituto Comprensivo "Molino Vecchio" si fonda sul concetto di scuola come **polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

Cittadini si diventa è la Vision che la scuola si propone di perseguire, fornendo agli studenti di oggi strumenti per diventare domani cittadini consapevoli, in grado di esercitare diritti, assolvere doveri, coltivare sogni.

L'Istituto si impegna a garantire quanto esplicitato nella Vision, ispirandosi ai seguenti valori di riferimento:

- Centralità della persona;
- Riconoscimento del valore delle differenze e delle diversità con il rispetto di ogni cultura e il rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- Sviluppo della dimensione europea nella formazione dell'alunno;
- Trasparenza nelle decisioni e coerenza nelle azioni;
- Collaborazione con la famiglia e con altre agenzie educative;
- Documentazione, diffusione e archiviazione delle attività formative;
- Continuità all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte.

Quale strada da percorrere per realizzare la Vision, l'istituto comprensivo si pone come **Mission** quella di **garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo:**

1. La maturazione e la crescita umana;
2. Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
3. Le competenze sociali e culturali.

L'organizzazione del nostro Istituto consentirà di sostanziare le progettazioni dei docenti in curricoli verticali per competenze disciplinari che, articolate attraverso attività e metodologie innovative, aiutino a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo.

Si intende, inoltre, raggiungere i suddetti obiettivi ponendo particolare attenzione alla formazione globale dell'alunno attraverso un ampio ventaglio di "educazioni" finalizzate ad acquisire un sereno e proficuo rapporto con il sé e con l'altro (individui singoli e società nel suo complesso), nella valorizzazione e piena acquisizione delle competenze di cittadinanza europee.

LE EDUCAZIONI

- L'educazione alla pace e alla gestione consapevole dei conflitti, per superare positivamente attraverso accordi, patti e compromessi divergenze personali e di gruppo nella vita sociale;



- L'educazione alla salute e al benessere dell'organismo psicofisico come modalità di prevenzione attiva del disagio;
- L'educazione alla legalità per promuovere la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- L'educazione all'ambiente attraverso l'uso attivo e consapevole di metodologie scientifiche nel rapportarsi al mondo naturale.
- L'educazione alla sicurezza attraverso la promozione e il consolidamento negli alunni della "cultura della prevenzione" come obiettivo trasversale che si inserisce nel più generale capitolo dell'educazione alla salute, in osservanza al principio costituzionale della tutela di sé, come diritto di ogni persona alla propria integrità.

La nostra istituzione scolastica, nel rispondere ai bisogni emergenti del territorio in cui opera, si pone come fattore di promozione culturale e sociale, identificando le seguenti coordinate pedagogiche:

1. Innalzare i livelli di apprendimento e garantire il successo formativo di tutti gli studenti.
2. Decondizionare dallo svantaggio socio-culturale, attraverso il potenziamento degli strumenti cognitivi e delle competenze comunicative e relazionali, prevenendo il connesso fenomeno di disagio e di dispersione scolastica.
3. Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza europee
4. Promuovere differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno
5. Promuovere apprendimenti significativi fondati sulla selezione dei nuclei fondanti dei saperi e sulle strategie di insegnamento-apprendimento che consentono una comprensione profonda degli argomenti.
6. Promuovere la qualità dell'azione didattica attraverso l'adozione di innovative strategie metodologiche di tipo laboratoriale, di una progettualità fondata sulla didattica per competenze, prove di verifica e standard comuni di valutazione.
7. Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
8. Valorizzare le diversità come caratteristica peculiare della persona perché unica e irripetibile tenendo conto di quanto recita il Dettato Costituzionale con particolare riferimento agli articoli 3, 4, 37, 51, alla L 107 del 13 luglio del 2015 art. 16: "...l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119".



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza imprenditoriale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza imprenditoriale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola



primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROGETTARE E VALUTARE**

L'attività è finalizzata a dotare la scuola di rubriche comuni per la valutazione delle competenze. Attraverso un'azione sinergica che contempli la formazione dei docenti, la progettazione del curriculum, la redazione di rubriche valutative, si intende avviare un percorso di miglioramento della competenza imprenditoriale, della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale e della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza posseduta dagli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza imprenditoriale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.



Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza imprenditoriale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire per la scuola primaria e secondaria di primo grado rubriche comuni per la valutazione delle competenze, nonché rubriche specifiche per gli alunni con BES.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare ambienti di apprendimento innovativi attraverso l'uso delle nuove



tecnologie integrate con la didattica

○ **Inclusione e differenziazione**

Garantire la personalizzazione degli apprendimenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione dei docenti

Attività prevista nel percorso: A scuola di competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico, docenti referenti delle funzioni strumentali al PTOF, per la continuità e il curriculum.
Risultati attesi	Giungere, alla fine del triennio 2022/2025, alla costruzione di rubriche comuni per la valutazione delle competenze, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

Attività prevista nel percorso: Cittadini competenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico, docenti referenti delle funzioni strumentali al PTOF, per la continuità e il curricolo, per l'inclusione.
Risultati attesi	Adottare percorsi che permettano agli alunni di acquisire competenze trasversali, attraverso compiti di realtà e apprendimenti significativi.

Attività prevista nel percorso: Competenze training

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico.
Risultati attesi	Migliorare, alla fine del triennio 2022/2025, le competenze progettuali e di valutazione dei docenti, nonché la diffusione di buone pratiche.

● Percorso n° 2: INCLUSIONE

L'attività è finalizzata a dotare la scuola di rubriche comuni per la valutazione delle competenze



per gli alunni con BES. Attraverso un'azione sinergica che contempli la formazione dei docenti, la progettazione del curricolo, la redazione di rubriche valutative, si intende avviare un percorso di miglioramento della competenza imprenditoriale, della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale e della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza posseduta dagli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza imprenditoriale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza imprenditoriale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).



Priorità

Migliorare il livello di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire per la scuola primaria e secondaria di primo grado rubriche comuni per la valutazione delle competenze, nonché rubriche specifiche per gli alunni con BES.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare ambienti di apprendimento innovativi attraverso l'uso delle nuove tecnologie integrate con la didattica

○ **Inclusione e differenziazione**

Garantire la personalizzazione degli apprendimenti.

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti

Attività prevista nel percorso: La scuola inclusiva e competente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico, docenti referenti delle funzioni strumentali al PTOF, per la continuità e il curriculum, per l'inclusione.
Risultati attesi	Giungere alla fine del triennio 2022/2025 alla costruzione di rubriche comuni per la valutazione delle competenze specifiche per gli alunni con BES, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola, quale contesto autonomo nella gestione e nella conduzione di tutti i processi che hanno luogo al suo interno, ha colto la necessità di definire un modello organizzativo fortemente orientato al raggiungimento delle condizioni più favorevoli ed efficaci per l'apprendimento degli allievi.

Gli aspetti innovativi che caratterizzano sia il modello organizzativo adottato, sia le pratiche didattiche proposte, fanno riferimento ad una idea di scuola che, superando un modello meramente trasmissivo adotta modelli di didattica innovativa ed attiva consentendo agli allievi di migliorare le proprie competenze e di attivare modalità di apprendimento consapevole e collaborativo.

Tale modello di scuola presuppone, quale elemento essenziale, la capacità del docente di diventare regista e facilitatore dei processi cognitivi, la capacità di mettere in atto innovative strategie metodologico-didattiche e, soprattutto, il miglioramento generalizzato della capacità di programmare e valutare per competenze.

In tale contesto la formazione in servizio dei docenti rappresenta un veicolo fondamentale attraverso cui far passare l'innovazione metodologico – didattica, finalizzata al superamento del modello trasmissivo delle conoscenze e alla costruzione di competenze di tipo laboratoriali. Fondamentale, ai fini dell'efficacia del processo di insegnamento, è, pertanto, promuovere azioni che possano migliorare le competenze degli attori della progettazione nel versante: ideativo, realizzativo/attuativo, valutativo.

Pertanto, una scuola che progetta sulla base dei bisogni formativi di ciascun alunno, adottando una didattica differenziata consente allo studente di superare gradualmente le difficoltà di apprendimento.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Non vi è dubbio alcuno che l'innovazione passa attraverso una attenta organizzazione delle pratiche di insegnamento- apprendimento. Nel tener conto di ciò l'istituzione scolastica ha operato considerando i seguenti fattori determinanti:



1. L'organizzazione dell'intero versante dell'attività didattica intesa come l'insieme dei percorsi, delle strategie, dei contenuti, degli strumenti, delle situazioni opportunamente predisposte dal docente per promuovere nell'alunno l'acquisizione autonoma e personale di abilità e competenze nel pieno rispetto dei tempi e dei modi dell'apprendimento.
2. L'adozione di specifiche forme di flessibilità organizzativa e didattica che prevede attività per gruppi di alunni. Nella considerazione, infatti, che la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo e che imparare non è solo un processo individuale, viene favorito ed incoraggiato tra gli alunni il Cooperative-Learning, il Peer to Peer e il Tutoring per consentire a ciascuno di imparare ad apprendere, di prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza.
3. La personalizzazione dei percorsi di apprendimento: Al fine di costruire percorsi di apprendimento calibrati sulle reali potenzialità di ciascun alunno, nel rispetto della diversità degli stili cognitivi, dei talenti e delle attitudini di ciascun allievo, sono previsti laboratori di recupero e di sviluppo degli apprendimenti per gruppi flessibili di alunni. affinché ciascun alunno possa "star bene" nella scuola e superare eventuali difficoltà di inserimento e rendimento
4. La programmazione di specifiche attività di recupero e sostegno: Saranno avviate attività di recupero, potenziamento cognitivo e tutoraggio, sia per i casi di alunni "a rischio" di dispersione scolastica, che con caratteristiche di disagio socioculturale. Saranno attivati, inoltre, interventi educativo - didattici, finalizzati all'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Saranno attuate strategie d'intervento finalizzate, da una parte, a ricercare e monitorare i fattori di disagio che determinano taluni fenomeni di svantaggio socioculturale e cognitivo, dall'altra, a promuovere attività didattiche mirate a migliorare la qualità dell'offerta formativa, ponendo al centro dell'attenzione i bisogni delle famiglie e dello studente. Nelle realizzazioni delle suddette attività si porrà particolare attenzione al problema urgente del superamento dell'insuccesso scolastico, che si manifesta sia nelle forme più evidenti delle bocciature e degli abbandoni, sia nelle forme latenti, ma proprio per questo più gravi e pericolose, dei deficit di apprendimento. A tal riguardo, perciò, la valutazione, che assume prevalentemente carattere formativo, sarà utilizzata come strumento di controllo delle capacità che ha la scuola, nel suo complesso, di utilizzare le risorse dei singoli alunni, differenziando l'offerta formativa, in vista della loro progressiva crescita e maturazione.



5. Il potenziamento degli ambienti di apprendimento: La scuola nel progettare e realizzare percorsi didattici specifici finalizzati a rispondere efficacemente ai bisogni formativi di tutti gli allievi, struttura gli spazi didattici in modo funzionale alla circolarità dell'informazione, predisponendo un setting d'aula che faciliti l'imparare ad imparare di ciascun alunno.

Nell'ottica di promuovere interventi che consentano di offrire all'utenza un servizio sempre più qualificato, l'Istituzione Scolastica aderisce alle opportunità offerte dai Programmi Operativi Nazionali F.S.E.- F.E.S.R.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il comma 124 della legge 107/2015, considera la formazione come obbligatoria, permanente e strutturale e leva essenziale per lo sviluppo professionale di tutto il personale in servizio, al fine di superare la sfida culturale, sociale ed umana per la crescita del nostro Paese. Il Piano Nazionale, inoltre, evidenzia che la Formazione del personale deve essere funzionale alle esigenze emerse dal RAV e dal PDM di ciascun istituto. Nell'ottica di tali indicazioni di fondo, il MIUR delinea un quadro strategico da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace per la crescita del capitale umano e professionale della scuola. La formazione in servizio diventa dunque "ambiente di apprendimento continuo" ed immediatamente attuabile per superare il gap del sistema scolastico italiano, allineandolo ai migliori standard internazionali.

Sulla base dell'individuazione dei nuclei tematici del Piano di Formazione ministeriale, delle indicazioni fornite dalla Legge 107, del Piano Nazionale Scuola Digitale e delle linee d'indirizzo del Dirigente scolastico, Il nostro Istituto, per il triennio di riferimento (2022/2025), prevede di progettare una serie di azioni formative volte a promuovere percorsi di tipo collaborativo a livello di singolo Istituto, a livello territoriale attraverso l'attivazione di reti tra scuole, reti di ambito e di scopo e di altre agenzie formative accreditate.

Il Piano di Formazione d'istituto è correlato alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV), alle azioni del Piano di Miglioramento (PDM), al PTOF e ai bisogni formativi del personale emersi in seguito ad una indagine effettuata annualmente della funzione strumentale.

Nel triennio 2022/25, gli assi strategici nei quali la scuola intende impegnarsi per promuovere la



formazione del personale docente saranno i seguenti:

1. Didattica per competenze e innovazione metodologica
2. Inclusione e disabilità e prevenzione del disagio
3. Metodo di studio
4. Corsi di formazione specifici per i campi di esperienza
5. Didattica digitale
6. Integrazione e cittadinanza globale
7. Lingue straniere
8. Autonomia e Didattica Organizzativa
9. Orientamento
10. Valutazione e miglioramento

Il Piano di Formazione di Istituto potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Ogni esperienza formativa confluirà nel portfolio professionale che documenterà il curriculum formativo e la qualità della formazione effettuata.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli esiti formativi dell'alunno costituisce uno degli aspetti più significativi del processo di insegnamento - apprendimento, ambito di particolare attenzione e riflessione da parte dei docenti chiamati ad effettuare valutazioni accurate ed oggettive.

La valutazione scolastica, espressione di giudizio sui processi di apprendimento degli alunni, si connota con il significato di controllo e di verifica e si identifica perfettamente nel complesso della programmazione, poiché non c'è momento ed aspetto programmatico che non debba essere valutato. Si valuterà, per individuare gli opportuni aggiustamenti "in itinere" alla



progettazione, in relazione ai tempi, ai ritmi di apprendimento ed agli stili cognitivi. Si valuterà, per misurare l'efficacia degli interventi didattici svolti in termini di conoscenze, abilità e comportamenti attivati in riferimento a quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina nei dipartimenti disciplinari, hanno concordato e strutturato griglie di misurazione per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, con criteri comuni di valutazione delle prove scritte/orali e delle prove di verifica, sulla base di indicatori e descrittori condivisi.

Il periodo didattico è organizzato in due quadrimestri che consentono una distribuzione più efficace del lavoro didattico e delle valutazioni.

Le attività per la valutazione degli esiti seguono le seguenti tappe:

1. Analisi della situazione di partenza di ciascun alunno	Al fine di individuare la situazione di partenza degli alunni i consigli di interclasse e di classe misurano il possesso delle competenze in entrata mediante prove strutturate di ingresso su cui innestare la programmazione delle azioni successive.
2. Definizione della Programmazione disciplinare (competenze, abilità e contenuti) in coerenza con il curricolo verticale e su format condiviso	La didattica per competenze rappresenta il punto di incontro di tutte le discipline per il nuovo modo di fare scuola. Per i bisogni educativi speciali (BES) si rimanda al PAI di istituto.
3. Verifica delle competenze attraverso la somministrazione periodica di prove strutturate per classi parallele al fine di programmare gli opportuni interventi compensativi	Procedura di controllo degli esiti.
4. Verifica intermedia e finale delle performance (scrutini di primo e secondo quadrimestre)	Procedura di controllo degli esiti.



5. Monitoraggio finale degli esiti	Documento di valutazione Certificazione delle competenze (Classi 5e primaria e 3e scuola secondaria di 1° grado)
------------------------------------	---

La scuola, come previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dal DM n. 742, effettua la Certificazione delle Competenze secondo gli obbligatori modelli nazionali sia al termine della scuola primaria che a conclusione del primo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze i risultati dell'intero percorso scolastico, quinquennale e triennale – in vista della ulteriore certificazione delle competenze che avverrà al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Essa è stata concepita e realizzata, dunque, come valutazione globale degli alunni, relativamente alle loro capacità di servirsi del sapere acquisito al fine di far fronte a compiti e problemi, nuovi e di natura complessa, siano essi reali o simulati (compiti di realtà).

Gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline, dunque, vengono rimessi in gioco all'interno di un processo di crescita individuale globale.

Ovviamente, i contenuti disciplinari e le abilità acquisite rimangono pietre miliari per costruire le proprie competenze trovando, però, il modo di metterli in relazione con il mondo ed elaborare soluzioni ai problemi della vita quotidiana.

Ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa, il MIUR ha fissato, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, per tutte le istituzioni scolastiche, Statali e Paritarie, l'inizio del processo di Autovalutazione che ha messo le istituzioni Scolastiche nelle condizioni di avviare una riflessione sull'efficienza ed efficacia del sistema scolastico, evidenziandone aspetti positivi e criticità.

La suddetta Direttiva prevede, tra l'altro, che le scuole possano essere coinvolte in attività di Valutazione Esterna, condotta da esperti, individuati dal MIUR, al fine ottenere dei risultati quanto più oggettivi possibili.

L'unità di autovalutazione della scuola (N.I.V), nel procedere alla redazione del RAV, ha esplicitato i punti di forza e i punti di debolezza della scuola, mettendo in relazione gli esiti di



apprendimento degli alunni con i processi organizzativi e didattici posti in essere, in coerenza con il contesto socio-culturale di riferimento.

Il RAV, redatto in formato elettronico, è pubblicato sia sul sito web della scuola che su "Scuola in chiaro" a cura dell'INVALSI.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. È diviso in quattro sezioni:

– la prima sezione “**Background**” definisce il contesto dell'intervento, ripercorrendo brevemente le principali tappe del processo di trasformazione didattica e digitale della scuola italiana e gli scenari europei di riferimento;

– la seconda e la terza sezione “**Framework**” presentano il quadro di riferimento e i principali orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (*Next Generation Classrooms*) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (*Next Generation Labs*);

– la quarta sezione “**Roadmap**” illustra e sintetizza gli step di attuazione della linea di investimento “Scuola 4.0”.

Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento “Scuola 4.0”, ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione “**Scuola 4.0**” discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Allegati:

Allegato PNRR.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo garantisce una continuità verticale riservando particolare attenzione ai momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro, progettando percorsi di accoglienza e favorendo il confronto tra docenti per il passaggio di informazioni.

L'Istituto prevede, dunque, l'attivazione di differenti iniziative di ampliamento dell'offerta formativa attraverso attività curriculari ed extracurriculari afferenti le seguenti aree:

- Benessere a scuola;
- Ambiente;
- Legalità;
- Cittadinanza digitale.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. MOLINO VECCHIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA GIANNI RODARI MIAA8E6018

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA MOLINO VECCHIO MIEE8E601D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECOND. I GR. MOLINO VECCHIO MIMM8E601C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di I grado.

L'insegnamento (per un monte ore annuo di 33) ruota intorno a **tre nuclei tematici principali**:

- Costituzione;
- Sviluppo sostenibile;
- Cittadinanza digitale.

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE ORARIA



<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	
40 ore settimanali	
Campi di esperienza	
Il sé e l'altro	
Il corpo e il movimento	
Immagini, suoni, colori	
I discorsi e le parole	
La conoscenza del mondo	

<u>SCUOLA PRIMARIA</u>					
tempo pieno 40 ore settimanali					
Discipline	Ore settimanali				
	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze	Classi Quarte	Classi Quinte
Italiano	9	8	8	8	8
Matematica	8	8	7	7	6
Storia	2	2	2	2	2



Geografia	2	2	2	2	2
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Scienze Motorie	1	1	1	1	2
Religione/Alternativa	2	2	2	2	2



Curricolo di Istituto

I.C. MOLINO VECCHIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale può essere definito come un percorso (formativo) con dei traguardi (pianificati) da raggiungere (nel tempo). Nasce con l'intento di promuovere e favorire lo sviluppo articolato e multidimensionale di ogni alunno, permettendo la progressiva costruzione della propria identità, pur nei cambiamenti evolutivi che caratterizzano la crescita.

Occorrono condizioni concrete per la sua realizzazione: modalità d'utilizzo dei tempi, delle attrezzature, degli spazi, delle risorse umane ed economiche.

Il percorso si prefigge obiettivi specifici, contenuti culturali, impostazione metodologica, strumenti e materiali specifici e modalità di valutazione.

Il documento è stato redatto da un gruppo di lavoro dell'Istituto Comprensivo durante l'anno scolastico 2021/2022, in collaborazione con il Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media all'Innovazione e alla tecnologia (CREMIT – Università Cattolica di Milano). Delinea l'iter formativo degli alunni in verticale, secondo un percorso coerente e unitario tra i diversi ordini di scuola. Il curricolo è, infatti, uno strumento metodologico-disciplinare graduale, continuo e progressivo che guida e accompagna il percorso di insegnanti e alunni dall'ingresso alla scuola dell'infanzia sino all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● At school

Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano il terzo anno alla scuola dell'Infanzia. Costituisce un momento di arricchimento dell'offerta formativa, si colloca in continuità a quello previsto per la scuola primaria e contribuisce alla scoperta dell'altro diverso da sé. Attraverso il gioco si avvicineranno gli alunni alla lingua straniera. Si attueranno strategie di apprendimento proponendo situazioni di esperienze quotidiane, attività manipolative, canzoncine, filastrocche, giochi di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Risultati attesi

1. Ascoltare e ripetere semplici parole curando la pronuncia. 2. Memorizzare vocaboli, canzoni, filastrocche. 3. Eseguire e dare semplici comandi. 4. Riconoscere le parole inglesi nel quotidiano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Psicomotricità

Attraverso questo progetto si intende favorire lo sviluppo del bambino assicurandone la sua originalità. Infatti, il corpo è il primo strumento di conoscenza di sé e del mondo ed è proprio attraverso il movimento spontaneo che il bimbo apprende: corre, cerca, salta, imita, mima, gioca, interpreta la realtà e ricerca il proprio benessere. Inoltre, il gioco promuove la socializzazione, l'aggregazione e l'espressione delle proprie emozioni e dei propri sentimenti, permettendo al bambino un confronto con lo spazio, gli oggetti e gli altri che stimolano la maturazione di una corretta immagine di sé. Si intende, dunque, favorire l'integrazione tra dimensione corporea, socioaffettiva e mentale, tra la comunicazione verbale e non verbale, per aiutare il bambino a sviluppare una personalità armonica, ben integrata. Il progetto è rivolto agli studenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza imprenditoriale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza imprenditoriale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Risultati attesi

1. Promuovere il piacere di muoversi.
2. Favorire relazioni positive nel gruppo per il



miglioramento del livello di autostima. 3. Usare correttamente il proprio corpo. 4. Costruire una positiva immagine di sé. 5. Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e il gioco. 6. Mettere in atto strategie motorie in relazione con l'ambiente e con gli oggetti. 7. Sostenere il sé competente. 8. Sviluppare competenze motorie adeguate all'età.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestrina

● Danza

Proporre un progetto di danza nella scuola dell'infanzia, significa dare un'opportunità ai bambini di condividere esperienze creative, relazionali ed emozionali attraverso il corpo. Il bambino potrà sperimentare le possibilità del suo corpo, scoprire i suoi movimenti e le relative funzioni significative. Attuare un progetto di danza educativa non vuol significare avere la pretesa di insegnare la tecnica, ma far emergere le emozioni attraverso il movimento seguendo il ritmo della musica. Attraverso gli esercizi, i giochi, con o senza musica, i bambini esplorano lo spazio a propria disposizione, seguendo una specifica impostazione del corpo. Per arrivare, successivamente a delle semplici esecuzioni coreografiche, valorizzando sia la creatività individuale che la cooperazione e l'osservazione nei lavori di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza imprenditoriale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.



Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza imprenditoriale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Risultati attesi

1. Prendere consapevolezza del proprio corpo e dello spazio. 2. Scoprire le proprie capacità di espressione e di movimento. 3. Favorire l'espressione personale attraverso la danza. 4. Arricchire il linguaggio motorio. 5. Porre attenzione all'individualità del bambino. 6. Educare al sentimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestrina

● Biblioteca

Supporto al prestito bibliotecario. Mostra del libro. Incontri PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE. Giochi logici e linguistici. Iniziativa "Libriamoci". Incontro con l'autore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello di competenza imprenditoriale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo



Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza imprenditoriale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Risultati attesi

- Promuovere negli studenti la passione per la lettura, favorendo lo sviluppo della loro capacità critica. - Abituare gli studenti al confronto argomentato e consapevole tra i diversi punti di vista.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Educazione alimentare

Avviare gli studenti a una corretta ed equilibrata alimentazione alla riduzione dello spreco alimentare, dunque, a una sempre maggiore conoscenza dell'ambiente, con particolare riferimento a quello agricolo, produttore delle risorse alimentari. Il benessere psicofisico e lo stato di salute dipendono da caratteristiche genetiche e da condizioni ambientali, ma anche da abitudini e stili di vita. È, dunque, a scuola che si possono offrire ad alunni e famiglie quelle informazioni essenziali per effettuare scelte alimentari consapevoli, nel rispetto delle tradizioni culturali e gastronomiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla



scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza imprenditoriale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza imprenditoriale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Risultati attesi

- Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidarle o attivare i correttivi necessari. □ - Prendere coscienza della necessità di una corretta alimentazione. - Acquisire una cultura della genuinità degli alimenti e la stagionalità . -



Conoscere le problematiche relative allo spreco alimentare. □ - Conoscere i prodotti tradizionali del proprio territorio, le radici storiche, ambientali e sociali che li caratterizzano e ne hanno perpetrato la continuità nel tempo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Educazione alla salute / affettività

Ciclo di incontri con psicologi ed esperti rivolti all'intera classe e/o solo ad una parte di essa per fornire loro informazioni e guidare gli studenti in una riflessione sincera e consapevole attraverso stimoli di vario tipo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza imprenditoriale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza imprenditoriale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Risultati attesi

- Favorire negli studenti una libera e matura riflessione su di sé, sul modo di sentire e di interpretare la propria fisicità, la propria personalità e la dimensione relazionale. - Fornire agli studenti l'opportunità di un ascolto competente e non giudicante da parte dell'adulto



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Educazione alla sicurezza

Il progetto intende fornire chiare linee guida sui corretti comportamenti da tenere nei confronti del rischio e una serie di note per lo svolgimento di compiti specifici. Intende, inoltre, fornire informazioni utili agli alunni sulle norme di sicurezza da adottare in caso di emergenza ed educarli a comportamenti che sono improntati a principi di solidarietà, collaborazione ed autocontrollo. Affrontare il tema della "sicurezza" vuol dire offrire un ambiente favorevole per tutti e significa investire sulla qualità del futuro dell'intera comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza imprenditoriale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza imprenditoriale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Risultati attesi

- Conoscere le principali norme di sicurezza. - Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della sicurezza nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita, nei diversi ambienti. - Progettare e organizzare iniziative di prevenzione. - Conoscere alcuni strumenti (segnaletica,



mezzi, dispositivi) relativi alla sicurezza. - Conoscere le situazioni di emergenza (terremoti, incendi). - Conoscere le fonti di pericolo nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. - Conoscere i possibili pericoli derivanti dall'elettricità, gas, fuoco. - Essere in grado di effettuare una prova d'evacuazione programmata o a sorpresa. - Attivare atteggiamenti di autocontrollo in situazioni che lo richiedano. - Acquisire la capacità di muoversi in modo ordinato e rapido. - Conoscere le nozioni elementari di primo soccorso. - Promuovere comportamenti ispirati alla solidarietà e al rispetto. - Sviluppare il senso di responsabilità. - Sviluppare coscienza sulla necessità di norme che regolano la vita sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Educazione ambientale e sviluppo sostenibile

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi, la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza imprenditoriale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza imprenditoriale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Risultati attesi



- Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente. - Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo. - Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...). - Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile. - Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● Conversazione madrelingua

Consapevoli della necessità di offrire ai nostri alunni esperienze in cui l'utilizzo delle lingue straniere avvengano in situazioni comunicative di vita reale, l'I.C. "Molino Vecchio" da tempo ha previsto un percorso con esperto madrelingua, che offra agli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola un modello reale di lingua inglese, organizzando specifiche attività in accordo con i docenti di classe. I contenuti linguistici proposti sono elementi di civiltà, funzioni comunicative ed elementi di vita quotidiana facenti già parte della programmazione curricolare. Il progetto viene proposto nell'ottica di garantire agli alunni il raggiungimento di una buona competenza nell'uso e comprensione delle lingue straniere, competenza fondamentale dei cittadini di domani. Le attività saranno svolte con la partecipazione di un docente madrelingua di lingua inglese per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria e un docente madrelingua di lingua spagnola per la scuola secondaria di I grado. L'esperto esterno opererà in contemporaneità con l'insegnante curricolare usando solo la lingua straniera, ovvero la lingua inglese o spagnola. Gli alunni saranno incoraggiati a fare altrettanto in situazioni di realtà, in questo caso simulando un contesto culturale e linguistico diverso dal proprio. La competenza sarà gradualmente appresa attraverso il "Communicative approach", ovvero basandosi sull'interscambio prevalentemente



verbale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza imprenditoriale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza imprenditoriale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale e diminuire del



5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Risultati attesi

- Favorire la motivazione nei confronti della conversazione in lingua straniera, superando la timidezza e il senso di inadeguatezza che spesso si lega ad una conversazione in L2, creando un ambiente di comunicazione reale tramite la presenza di un esperto madrelingua. - Sviluppare e migliorare la familiarità e l'autonomia nell'uso della lingua straniera. - Migliorare la pronuncia. - Accrescere le abilità di comprensione e di produzione verbale. - Consolidare ed ampliare strutture e lessico in L2.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Ricerca e metodo scientifico

Il progetto nasce dalla necessità di avviare gli alunni a mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il percorso di scienze e ad acquisire conoscenze attraverso canali diversi dall'esposizione dell'insegnante, con un laboratorio che aiuti a costruire la conoscenza scientifica del mondo attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire modelli. Il progetto si propone di far conoscere ed apprezzare agli alunni, mediante alcuni esperimenti di tipo laboratoriale, la realtà secondo il metodo scientifico,



attraverso lo studio di fenomeni che riguardano la vita quotidiana. Il progetto è rivolto agli alunni di scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello di competenza imprenditoriale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza imprenditoriale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Risultati attesi

- Applicare il metodo scientifico allo studio dei fenomeni naturali; - Acquisire competenze scientifiche; - Apprendere il linguaggio scientifico in contesti concreti.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

● Opera domani

Il Progetto Opera domani si fonda sulla mission di coinvolgere e appassionare all'opera lirica il giovane pubblico dell'età scolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Avvicinare gli studenti all'opera lirica e ai suoi linguaggi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
------	--------

● **ArtisticaMente**

Il progetto si prefigge di far vivere ai bambini e ai ragazzi un'esperienza formativa che si sviluppa su diversi piani: corporeo, emotivo, relazionale, espressivo, creativo, facendo loro condividere momenti piacevoli nel rispetto del proprio e dell'altrui impegno. Lo scopo del percorso è quello di favorire una sintesi di esperienze di linguaggi verbali e motorio-gestuali che incrementi le potenzialità di apprendimento. Dare pari dignità al linguaggio verbale e al linguaggio del corpo significa moltiplicare le capacità comunicative. In particolare, nel caso di disabilità, stimolare la ricerca di linguaggi espressivi non convenzionali porta a riconoscere che ognuno è portatore di una individualità irripetibile e quindi di un'abilità differente capace di attribuire al gruppo un valore aggiunto. Le attività saranno svolte con la partecipazione di un docente esterno e rivolte agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Il progetto si snoda in due percorsi laboratoriali, ovvero il laboratorio danza e teatralità rivolto alla scuola dell'infanzia e quello artistico-creativo rivolto alla scuola primaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo



Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza imprenditoriale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza imprenditoriale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Risultati attesi

- Sviluppare la consapevolezza di sé e degli altri; - Prendere consapevolezza delle diverse parti del corpo e di sé sviluppando fiducia ed equilibrio; - Concentrazione individuale e di gruppo; -



Affinare la capacità d'ascolto e coordinazione dei movimenti; - Promuovere la relazione con il gruppo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica

Aule Aula generica

● Musicainsieme

Offrire agli studenti l'opportunità di appassionarsi alla musica, anche solo per un periodo della vita, è offrire loro la possibilità di acquisire un linguaggio espressivo, prezioso anche nel futuro di adolescenti per entrare in relazione con gli altri e comunicare. Per i nostri bambini e per i futuri adulti è l'occasione per stare insieme, non più solo virtualmente, ma con un progetto di attività concreta: il fare musica insieme. Il progetto "Musicainsieme" intende avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali: al suono, al ritmo, alla melodia e all'armonia attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che aiuta a valorizzare al meglio le competenze già acquisite. L'obiettivo principale è quello di creare le condizioni affinché i bambini, che dimostrano in genere un interesse infinito nei confronti di ciò che li circonda, riescano a mantenere viva questa curiosità e siano accompagnati a sviluppare gradualmente le proprie attitudini musicali. Inoltre, si intende favorire la crescita positiva nella relazione e nella socializzazione, attraverso l'educazione all'espressività e all'uso del linguaggio musicale. Infatti, attraverso il canto corale e l'ascolto di gruppo si educano gli studenti a vivere insieme, al rispetto delle regole, degli spazi e dei tempi, per un progetto condiviso. Il progetto è rivolto alla scuola primaria e secondaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Migliorare il livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza imprenditoriale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza imprenditoriale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).



Risultati attesi

Il progetto musicale grazie al supporto di esperti con esperienza in campo didattico, è orientato :
-allo sviluppo della sensibilità musicale nelle nuove generazioni; - a prevenire il disagio e la dispersione scolastica ; - a favorire l'inclusione di tutti gli alunni; - alla scoperta di eventuali talenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Sport per tutti

Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni di tutti i più recenti documenti ministeriali, ha elaborato un piano di interventi dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria, alla Secondaria di primo grado con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi. La pratica sportiva assume un valore formativo che si connette a quello delle altre discipline nel favorire i processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati. L'attuale contesto sociale richiede all'Istituzione Scolastica e alle agenzie educative che coagiscono con essa un'attenzione profonda ai valori fondamentali del rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, della capacità di "star bene con sé stessi per star bene con gli altri". L'esperienza sportiva può portare un valido contributo nella formazione personale



e culturale dei minori, contestualizzandosi in modo specifico in area motoria, connettendosi con le aree sociale, cognitiva ed affettiva e ponendosi anche in prospettiva di prevenzione al disagio, in collegamento e collaborazione con tutte le iniziative già presenti sul territorio. Alla luce di queste riflessioni diventa quindi importante "scommettere" sull'attività motoria e sportiva con un progetto che possa contribuire a sostenere e sviluppare un "ambiente scuola formativo", in grado di promuovere il benessere della persona e di contrastare efficacemente le prime forme di disagio e devianza giovanile. Praticare attività sportiva consente di imparare a conoscere il proprio corpo e le sue potenzialità, a stare con gli altri condividendo idee ed emozioni, a collaborare e rispettare le regole. Permette al bambino di vivere esperienze ed emozioni (paura, soddisfazione, gioia, delusione ...) e di imparare a mettere in atto strategie per risolvere difficoltà e problemi. Il progetto "Sport per tutti" rappresenta un percorso molto articolato che racchiude al suo interno numerose attività cui scopo principale è promuovere lo sviluppo psico-fisico degli studenti attraverso la pratica sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza imprenditoriale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza imprenditoriale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).



Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivi: • la piena integrazione tra bambini e ragazzi; • la socializzazione; • l'acquisizione di un corretto stile di vita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto
Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra
Piscina
Palestrina

● Cittadini attivi

Il progetto "Cittadini Attivi" rappresenta una iniziativa di ampio respiro direttamente connessa alla vision dell'istituto "Cittadini si diventa". Esso è finalizzato allo sviluppo delle competenze civiche e si rivolge a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola. Comprende tutte le iniziative promosse dall'Amministrazione comunale e si realizza nei seguenti percorsi educativi: - Educazione alimentare; - Educazione ambientale (con riferimento a iniziative di rispetto dell'ambiente, ecosostenibilità, rispetto delle acque e differenziazione dei rifiuti); - Orto didattico; - Piedibus; - Cittadinanza e costituzione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo. - Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale. - Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica. - Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente. - Accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● A casa come a scuola - ID

Il progetto "A casa come a scuola" è un progetto che nasce in attuazione alla normativa vigente e alle linee guida della Regione Lombardia in materia di istruzione domiciliare per la garanzia del diritto allo studio. L'istruzione domiciliare rappresenta uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi agli studenti in situazione di temporanea malattia. Come previsto dalla normativa vigente nonché con la procedura stabilita dalla regione Lombardia, il progetto si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica, previo consenso dei genitori dell'alunno e su loro specifica richiesta, attiva il Progetto di Istruzione domiciliare. Tale progetto prevede un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte previsto dalla circolare USR Lombardia secondo il seguente schema: • scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza; • scuola secondaria di 1° grado: massimo 5 ore settimanali in presenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Garantire il diritto allo studio degli studenti; - Garantire momenti di raccordo tra scuola e casa in periodi di lunghe assenze; - Mantenere i contatti con il gruppo classe; - Favorire il momento del rientro a scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Casa dell'alunno

Approfondimento

L'istituto è beneficiario dei fondi Miur destinati alle Aree a forte processo migratorio per l'attuazione delle azioni di accoglienza e integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana. Vengono pertanto attivati laboratori linguistici finalizzati a promuovere l'acquisizione dell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale degli alunni stranieri. I laboratori linguistici permettono agli alunni l'apprendimento del linguaggio di base dell'italiano L2 e, successivamente di quello disciplinare.



Al fine di garantire l'inclusione a tutti gli alunni, l'istituto inoltre prevede il progetto "A casa come a scuola", progetto di istruzione domiciliare con il fine di garantire, qualora si verificano le condizioni, il diritto allo studio agli alunni che per un periodo pari o superiore a trenta giorni, anche non continuativi, siano impossibilitati alla frequenza scolastica.

L'istruzione domiciliare rappresenta uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tale percorso scolastico, insieme a quello di scuola in ospedale, è valido a tutti gli effetti e mira a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura.

I servizi di istruzione domiciliare e scuola in ospedale sono al centro di un sistema che, a partire dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, promuove la tutela dei minori come titolari di diritti e beneficiari di garanzie. Infatti, l'interruzione per gravi patologie del percorso di studi, infatti, si trasforma troppo spesso in ripetenze e dispersione scolastica, aggravando una realtà già di per sé molto delicata per l'intero nucleo familiare.

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, quali esperienze positive del sistema nazionale di istruzione e formazione, sono riconosciute, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico.

● Cyberbullismo e social

Si intende promuovere con questa proposta educativa una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).



Priorità

Migliorare il livello di competenza imprenditoriale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza imprenditoriale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Risultati attesi

1. Promozione di una cultura della tolleranza, dell'inclusione, della non violenza, del dialogo, della legalità.
2. Rinforzare le abilità di base degli studenti su assertività, capacità empatiche, gestione di ansia e rabbia...
3. Conoscere le potenzialità ma anche i rischi della rete e dei social.
4. Prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Potenziamento musicale - Coro e Tastiere

Laboratorio di tastiere/pianoforte, flauto dolce, coro: progetto creato nell'ambito del potenziamento dell'area musicale e dello sviluppo delle relazioni positive tra pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza imprenditoriale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza imprenditoriale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale e diminuire del



5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Risultati attesi

- Avvicinare gli studenti a diverse tipologie di espressioni musicali. - Riconoscere il linguaggio musicale e sviluppare una sensibilità musicale. - Riconoscere eventuali talenti. - Sviluppare competenze sociali e civiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Aula Verde

Con questa proposta educativa si intende proporre un progetto inclusivo che possa valorizzare tutti gli alunni coinvolti, per promuovere l'inclusione, favorire la socializzazione e imparare attraverso il fare (Learning by doing).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Risultati attesi

- Favorire la conoscenza del mondo vegetale utilizzando gli spazi del giardino della scuola, mediante osservazione dal vivo. - Valorizzare il giardino aromatico nell'area verde della scuola (prosecuzione del lavoro già avviato nei precedenti anni scolastici). - Favorire la manualità: ad esempio con la rimozione delle erbe infestanti cresciute nelle aiuole, con la rimozione dei rametti secchi da alcune piantine, con la sistemazione del bordo delle aiuole con paletti di legno, con l'invasamento di alcuni rametti di erbe aromatiche che verranno rimossi dai cespugli più rigogliosi, con la raccolta di alcune piante aromatiche ecc. - Promuovere la raccolta differenziata



del materiale di scarto nei secchi /sacchetti che verranno forniti dalle collaboratrici scolastiche e che verranno successivamente svuotati negli appositi contenitori. - Saper stilare un inventario. - Realizzare semplici manufatti (ad esempio vasetti con sale grosso e erbe aromatiche, sacchetti con lavanda ecc.)

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Giardino della scuola
Aule	Aula generica

● Ampliamento Offerta Formativa

Nell'ambito nell'ampliamento dell'offerta formativa e di valorizzazione delle eccellenze si sceglie per gli studenti di recuperare le ore da 50 minuti secondo un progetto che preveda per ogni classe 5 ore di recupero e 5 ore di potenziamento, per un totale di 10 ore, da svolgersi durante due sabati di rientro: uno nel primo quadrimestre e uno nel secondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza imprenditoriale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza imprenditoriale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).



Risultati attesi

- Arricchire l'offerta formativa di potenziamenti che aggiungano valore agli apprendimenti e permettano una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado; - Intervenire in modo efficace sulle fragilità didattiche e sulla valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Continuità

Attività di accoglienza degli alunni durante il passaggio da un ciclo di scuola all'altro, al fine di promuovere la didattica orientativa, l'organizzazione di incontri tra scuole di ordini diversi, favorendo l'incontro ed il confronto con le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Risultati attesi

- Agevolare il percorso scolastico degli alunni. - Raccordare gli interventi dei vari operatori. - Facilitare il confronto e la condivisione di finalità, metodologie e strumenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Orientamento

Tutte le iniziative tenderanno a educare i giovani al valore delle scelte, alla responsabilità, ad innalzare il successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza imprenditoriale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza imprenditoriale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).



Risultati attesi

- Potenziare negli studenti la capacità di scelte consapevoli. - Promuovere condizioni favorevoli alla consapevolezza e al pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno. □ - Prevenire e contrastare il disagio scolastico, potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie. □ - Motivare, guidare e sostenere il percorso formativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Giochi matematici

I giochi matematici costituiscono una modalità di apprendimento della matematica che stimola nei ragazzi l'interesse e un diverso atteggiamento verso la disciplina. Il progetto intende promuovere la cultura matematica, valorizzando l'intelligenza degli studenti dotati di particolari abilità disciplinari e, nel contempo, stimolando la curiosità di quei ragazzi che ancora non hanno trovato nella Matematica motivi di interesse per "amarla" un poco in più. Logica, intuizione e fantasia sono i requisiti essenziali per la partecipazione alle varie iniziative. La Matematica non è un gioco, ma i giochi possono rivelarsi alleati per: - COINVOLGERE gli studenti che si trovano in difficoltà con il "programma" o ne ricavano scarse motivazioni. - IMPARARE a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la Matematica è logica e creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche. - AIUTARE gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard. - PROPORRE agli studenti attività che li motivino e sappiano creare uno stimolante clima di competizione agonistica anche in ambito matematico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).



Priorità

Migliorare il livello di competenza imprenditoriale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza imprenditoriale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Risultati attesi

- Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti ; - valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento; - incoraggiare la pratica laboratoriale nell'insegnamento della matematica; - favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematici; - sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo e stimolare lo spirito imprenditoriale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Festeggiamo insieme il Natale

L'associazione "Ensemble pour partir" promuove il progetto per rendere speciale il Natale dei



bambini delle comunità africane dello stato del Benin, seguite e sostenute dalla stessa associazione. Il progetto è rivolto alla scuola dell'infanzia e prevede attività inerenti al tema della solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).



Priorità

Migliorare il livello di competenza imprenditoriale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza imprenditoriale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Priorità

Migliorare il livello di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base (solo base per la scuola primaria).

Risultati attesi

- Riconoscere aspetti culturali diversi dai propri. - Valorizzare realtà sociali differenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto Edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, favorendo la circolazione dei "saperi" (tecniche di coltivazione, metodi antichi tramandati dai nonni...).
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile.
- Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico": saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti.
- Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto (compostaggio, semina, crescita...).
- Saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti (ciclo delle stagioni).
- Facilitare e promuovere esperienze inclusive
- Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi e a sviluppare abilità quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.
- Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo.
- Capire l'importanza della presenza di verdura e frutta nel menu quotidiano.
- Stimolare i rapporti intergenerazionali e far conoscere la tradizione contadina come riscoperta delle nostre radici culturali.
- Favorire la manualità.
- Promuovere la raccolta differenziata del materiale di scarto.
- Riflettere e sperimentare in merito allo spreco di acqua e al suo riciclo.



- Realizzare semplici manufatti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'idea di un orto a scuola è nata in quanto, avendo un grande giardino in ogni plesso che accoglie diverse specie di alberi, uno spazio dove i bambini si recano per osservare la natura, giocare, leggere, è nato il desiderio di creare un angolo gestito da insegnanti, alunni e possibilmente genitori e nonni in cui sperimentare collaborazione, sostenibilità e inclusione. Coltivare un orto a scuola, inoltre, per noi significa coltivare prima di tutto se stessi, esperienza che le generazioni più giovani non sempre hanno modo di sperimentare. L'idea di dedicarsi alla coltivazione di uno spazio pubblico, permette agli alunni di imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui. Coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e allievo e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La transizione verso il digitale prevede la creazione di ambienti digitali promuovendo una visione di "classe digitale leggera", perché ogni aula sia pronta ad ospitare metodologie didattiche che facciano uso della tecnologia. La scuola, in collaborazione con le famiglie, promuove scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, ed ha avviato il BYOD (Bring Your Own Device), ossia si è aperta a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche è possibile ed efficientemente integrato. Pertanto, al fine di offrire agli studenti opportunità innovative ed inedite per incrementare la loro formazione, il nostro Istituto intende implementare tale processo attraverso una modalità che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In attuazione al PNSD, l'istituzione scolastica partecipa al progetto "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Il progetto si inserisce nell'ambito dell'Azione #7 "Piano Laboratori" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e intende promuovere la realizzazione nelle scuole di "ambienti di



Ambito 1. Strumenti

Attività

apprendimento innovativi". Uno "spazio di apprendimento" innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse. Il progetto "COLLABORATORIO" in linea con le finalità del bando PNSD Azione #7 prevede la realizzazione di un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale (di sperimentazione nella logica Learning by doing) e in movimento. Si dedicherà dunque uno spazio di apprendimento fisico e virtuale flessibile, adattabile, multifunzionale e mobile dove gli studenti possano osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurre la teoria, realizzare nuovi contenuti digitali stimolando la creatività: tutti gli stili di apprendimento sono coinvolti, in un processo di innovazione e inclusione.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni alla scuola. È strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli. Il nostro Istituto, sia per ottemperare a un obbligo di legge, sia per favorire la comunicazione scuola-famiglia, ha dotato e/o potenziato ogni



Ambito 1. Strumenti

Attività

classe di dispositivi di accesso alla rete per l'utilizzo del registro elettronico. Pertanto, tutti i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, sono in possesso delle credenziali per l'accesso al registro elettronico. Per migliorare il livello di efficienza del registro elettronico, inteso non solo quale documento ufficiale di registrazione delle attività didattiche svolte e del rendimento scolastico degli allievi, ma anche quale strumento di progettazione e gestione delle attività didattiche in senso lato, si prevede di utilizzare in modo progressivamente più esteso tutte le potenzialità in esso presenti, traendo inoltre vantaggio da quelle che potranno essere disponibili con le versioni successive dell'applicativo. Al fine di favorire la crescita professionale dei docenti, saranno realizzati percorsi di formazione ad hoc sull' utilizzo del registro elettronico, assicurando, supporto e assistenza nell'uso progressivo e completo a tutto il personale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le risorse digitali possono essere fruite in situazioni e nel contesto di ambienti di apprendimento diversi, i quali contribuiscono in maniera determinante a influenzare l'efficacia e i risultati dell'uso di ogni tipologia di risorsa. Occorre inoltre considerare che l'interazione con le risorse di apprendimento può essere individuale o collettiva, e svolgersi in ambienti digitali che possono avere natura diversa: siti e strumenti web dedicati, piattaforme didattiche e depositi on-line di varia origine e natura.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

In particolare, tra le piattaforme didattiche possono farsi rientrare sia quelle univocamente dedicate alla didattica, sia quelle nate per altri scopi e utilizzate poi in modalità "mista". Il continuo scambio fra reale e virtuale è la caratteristica peculiare dei nuovi ambienti di apprendimento. L'introduzione delle nuove tecnologie nell'educazione ha portato ad un radicale cambiamento sia per quanto concerne il setting dell'aula, che per quanto attiene all'utilizzo di spazi virtuali di lavoro. Il docente ha cambiato ruolo ed è divenuto, in questo modo, un facilitatore dell'apprendimento condiviso; interagisce con gli alunni e personalizza i contenuti e i ritmi di studio. In parallelo all'ambiente fisico predispone un ambiente virtuale di lavoro collaborativo. In quest'ottica trova giustificazione la sperimentazione dell'uso di GSuite da parte dell'istituto. Le opportunità fornite da questo sistema consentono di agire sia sul piano della diffusione di strumenti digitali, che didattici, nonché sulla condivisione di materiali per la diffusione di nuove pratiche. Inoltre, GSuite permette ai docenti di gestire una identità digitale dedicata alla scuola. Per tali ragioni, l'istituto si propone di adottare GSuite for education implementando in tal modo le competenze digitali di docenti, quali primi fruitori, e studenti, quali diretti destinatari.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In attuazione del PNSD, #Azione 28 la scuola ha nominato il proprio "animatore digitale" un docente in possesso di specifiche



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

competenze in ambito di didattica digitale che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'animatore digitale, indispensabile figura di sistema, sviluppa la propria progettualità su tre ambiti: **FORMAZIONE INTERNA DEL PERSONALE** L'animatore digitale assume un ruolo fondamentale nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, attraverso l'organizzazione di momenti formativi, favorendo l'accompagnamento e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA** L'animatore digitale favorisce la partecipazione e il protagonismo degli studenti nella promozione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE** L'animatore digitale assume il compito strategico di guidare il graduale sviluppo del Piano Nazionale della Scuola Digitale, attraverso: - l'individuazione, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni della scuola, di innovative soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili e trasferibili, da diffondere tra i docenti della scuola; - la promozione dell'uso di particolari strumenti per la didattica; la circolazione di buone pratiche fondate su una metodologia comune; le informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA GIANNI RODARI - MIAA8E6018

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La verifica sistematica e la valutazione permettono di orientare l'organizzazione e la realizzazione delle proposte didattiche, attivano le azioni da intraprendere e guidano quelle avviate, favoriscono al termine dell'anno scolastico un resoconto critico su tutte le attività condotte a termine.

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione in itinere permette di modulare l'attività didattica, valorizzare le esigenze e le potenzialità individuali e del gruppo, ricalibrare e ridefinire gli interventi educativi didattici per mezzo di osservazioni occasionali e sistematiche sul processo di apprendimento, dei comportamenti di ciascun bambino e del contesto scolastico. Queste osservazioni saranno riportate nel registro di sezione ed alla fine dell'anno scolastico si procederà alla compilazione delle tavole delle competenze sui campi d'esperienza: IL SÉ E L'ALTRO-IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI-SUONI, COLORI-I DISCORSI E LE PAROLE-LA CONOSCENZA DEL MONDO. Sarà posta particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà mediante esperienze di apprendimento finalizzato che permettano al bambino di mostrare la capacità del momento e contemporaneamente di imparare e progredire. La cura della documentazione didattica sarà assunta come procedimento che fornisce tracce, memoria e riflessione, dà indicazioni su conoscenze, abilità e competenze dei bambini, permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo raggiunti, rende altresì individuali le caratteristiche delle metodologie adottate collegialmente dal team docenti e i percorsi attuati. È attraverso la valutazione che si evidenzia il grado di adeguatezza delle proposte didattiche e permette di ri-progettare, ove necessario, le attività proposte ai bambini attraverso il confronto fra i docenti e la valutazione in team, nell'ottica del raccordo in continuità verticale. nella prospettiva della continuità con la scuola primaria, al fine di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e registrare i traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiunte, si prevede di predisporre per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia una apposita



scheda che sarà consegnata alle docenti di classe prima e verrà discussa durante il colloquio informativo per la formazione delle classi prime.

Si allegano le tavole delle competenze dei bambini di tre, quattro e cinque anni. Per ogni età i docenti valutano se la competenza è stata raggiunta, oppure se deve ancora essere consolidata.

Allegato:

VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.



L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Inoltre, l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Conoscenza delle regole basilari del vivere civile, diritti e doveri del buon cittadino
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
3. conoscenza dei principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni
5. Sviluppo del senso di solidarietà e di accoglienza
6. Rispetto, tutela, salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità
7. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria)
8. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare
9. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo
10. Conoscenza della segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista"
11. Acquisizione delle competenze digitali
12. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per gli aspetti relazionali si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui, - l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di



attività didattica e di comprendere una consegna, portando a termine un compito autonomamente. Capacità trasversali ai cinque campi di esperienza e, pertanto, osservabili e valutabili attraverso griglie osservative.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECOND. I GR. MOLINO VECCHIO - MIMM8E601C

Criteri di valutazione comuni

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive/oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- verifiche scritte e orali
- compiti autentici

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale; la valutazione globale terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

1. all'alunno in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
2. ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
3. alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Il processo di verifica/valutazione, pur essendo continuo perché accompagna ogni fase dell'azione didattica, prevede delle scansioni convenzionali:

- I. verifica di ingresso per l'accertamento della situazione iniziale;
- II. verifica periodica effettuata dai docenti per le rispettive discipline insegnate sia per le



conoscenze/abilità che per le competenze
III. verifica/valutazione intermedia (1° quadrimestre);
IV. verifica/valutazione finale (2° quadrimestre).

Modello di scheda di valutazione in decimi:

SIGNIFICATO VALUTATIVO

- 10 Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi
- 9 Completo raggiungimento degli obiettivi
- 8 Complessivo raggiungimento degli obiettivi
- 7 Discreto raggiungimento degli obiettivi
- 6 Essenziale raggiungimento degli obiettivi
- 5 Parziale raggiungimento degli obiettivi
- 4 Mancato raggiungimento degli obiettivi

L'espressione dei voti in decimi tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze/abilità, anche dei seguenti ulteriori criteri:

- l'impegno manifestato dall'alunno;
- grado di progresso registrato rispetto la posizione di partenza;
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

Limitatamente ai casi di mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi, l'équipe pedagogica di classe può prendere in esame una decisione di non ammissione alla classe/periodo successivi; a questo proposito si sottolinea che la ripetenza deve essere interpretata non come una punizione, ma come un'ulteriore opportunità offerta all'alunno per raggiungere gli obiettivi che si ritiene egli possa raggiungere.

Allegato:

VALUTAZIONE SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Si ritiene quindi di valutare non solo la "DISCIPLINA" ma anche come uno studente si relaziona rispetto a tutta l'attività didattica, ai compagni e agli insegnanti.

In analogia a quanto previsto dalla scuola primaria, ma tenendo conto dell'età degli studenti e del grado di istruzione, per la valutazione del comportamento si applicheranno i seguenti criteri.

- RISPETTO in relazione a: regole di classe e d'istituto (organizzative, di sicurezza...); ambiente scolastico e/o attrezzature e arredi.
- RELAZIONI INTERPERSONALI con: gli adulti (insegnanti, educatori, esperti, personale scolastico...), i compagni di classe; altri coetanei.
- PARTECIPAZIONE, INTERESSE E ATTENZIONE a: attività curricolari, attività extracurricolari (progetti, uscite e visite d'istruzione, partecipazione ad attività di potenziamento e di studio assistito pomeridiane);
- CAPACITÀ DI COLLABORAZIONE E SOCIALIZZAZIONE: con i compagni (specie quelli in difficoltà), in



gruppo ristretto, all'interno della classe.

- PUNTUALITÀ nella consegna ed esecuzione dei compiti, cura e gestione del materiale personale, frequenza scolastica (assenze, ritardi...).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Limitatamente ai casi di mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi, l'équipe pedagogica di classe può prendere in esame una decisione di non ammissione alla classe/periodo successivi; a questo proposito si sottolinea che la ripetenza deve essere interpretata non come una punizione, ma come una ulteriore opportunità offerta all'alunno per raggiungere gli obiettivi che si ritiene egli possa raggiungere.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'esame conclusivo del I ciclo di istruzione è principalmente normato dal D.Lgs. 62 del 2017 ed è finalizzato a "verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno o dall'alunna anche in funzione orientativa" (art. 8 comma 1). Inoltre, l'Esame di Stato è un momento/processo valutativo che (cfr.art.1):

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento;
- ha finalità formativa ed educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze
- è coerente con l'offerta formativa della scuola e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- è effettuato con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

I prerequisiti per l'ammissione da parte dei CDC sono:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6c 9 bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese



predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame).

Pur in presenza dei suddetti requisiti il CDC può deliberare la non ammissione all'Esame quando:

- l'alunno/a ha riportato in sede di scrutinio finale da tre a più insufficienze gravi in discipline di differente area
- si valuta che il percorso di crescita personale non sia adeguato per l'accesso al grado successivo di istruzione
- si ritiene proficua la ripetenza.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno (art. 6 D Lgs 62 del 2017).

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo per tener conto del percorso individuale e triennale dell'alunno considererà:

- la media delle valutazioni conseguite allo scrutinio finale dei tre anni , dando maggior peso alla media dell'ultimo anno - al netto del voto di comportamento per i primi due anni scolastici;
- la progressione negli apprendimenti e nel processo di crescita personale.

I suddetti criteri sono stati elaborati dal collegio dei docenti della Scuola Secondaria di I grado del 16 maggio 2018 ed approvati all'unanimità.

Criteri per la valutazione delle prove dell'esame di Stato

PROVA SCRITTA DI LINGUA ITALIANA

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;



- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova dovrà accertare:

1. aderenza alla traccia scelta
2. ricchezza e originalità del contenuto
3. organizzazione logica e cronologia: coerenza e coesione
4. capacità di espressione personale (forma scorrevole e funzionale allo scopo comunicativo, proprietà lessicale)
5. competenza ortografica, morfologica, sintattica.

Criteri di valutazione:

DIECI: contenuto pienamente attinente alla traccia, articolato e profondo; l'alunno dimostra maturità di pensiero critico e capacità di analisi; forma elegante ed incisiva; lessico ricco e originale; correttezza ortografica, morfologica e sintattica.

NOVE: contenuto pienamente attinente alla traccia, coerente, ricco di idee e di riflessioni personali; forma scorrevole, struttura articolata e chiara; lessico ricco e appropriato; correttezza ortografica, morfologica e sintattica.

OTTO: contenuto attinente alla traccia, esauriente e ampio; forma scorrevole e chiara; lessico appropriato; correttezza ortografica, morfologica e sintattica.

SETTE: contenuto attinente alla traccia, coerente e chiaro; forma semplice e lineare, globalmente corretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico adeguato.

SEI: contenuto sostanzialmente attinente alla traccia, poco sviluppato ma coerente; forma semplice e lineare, abbastanza corretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico ripetitivo e non sempre adeguato.

CINQUE: contenuto parzialmente attinente alla traccia, generico e dispersivo; forma confusa e ripetitiva, scorretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico povero, stereotipato, non adeguato.

QUATTRO: contenuto scarsamente attinente alla traccia e povero di idee; forma stentata, slegata, elementare, gravemente scorretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico povero e inadeguato.

PROVA SCRITTA SULLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

La prova scritta sarà articolata in quesiti che non comporteranno soluzioni dipendenti l'una dall'altra, evitando così che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. I quesiti toccheranno sia aspetti numerici, sia geometrici senza peraltro trascurare nozioni nel campo della statistica, della



probabilità, delle relazioni e funzioni ed eventualmente della tecnologia. Un quesito potrà riguardare gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte nel campo delle scienze sperimentali.

La prova, articolata in problemi e quesiti aperti, dovrà accertare:

1. la comprensione del testo
2. l'applicazione di formule e l'individuazione di procedimenti
3. la padronanza del calcolo
4. la capacità di applicare procedimenti matematici allo studio di problemi tecnici e/o scientifici
5. l'ordine operativo e correttezza formale anche riguardo alla costruzione di tabelle e grafici.

La Commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati. Il giorno dell'esame verrà sorteggiata una delle tre tracce predisposte dalla Commissione.

Criteria di valutazione:

DIECI: il compito è stato svolto in modo completo e rigoroso. La conoscenza dei contenuti è completa e approfondita, l'applicazione di proprietà e procedimenti è sicura, corretta e precisa; la risoluzione dei problemi è chiara, completa e rigorosa; l'uso dei linguaggi specifici è corretto e pertinente.

NOVE: il compito è stato svolto in modo completo. La conoscenza dei contenuti è completa e sicura, l'applicazione di proprietà e procedimenti è sicura e corretta; la risoluzione dei problemi è chiara e completa; l'uso dei linguaggi specifici è corretto e pertinente.

OTTO: Il compito è stato svolto in modo completo. La conoscenza dei contenuti è adeguata, l'applicazione di proprietà e procedimenti è corretta; la risoluzione dei problemi è chiara e corretta; l'uso dei linguaggi specifici è pertinente.

SETTE: Il compito è svolto in modo abbastanza completo. La conoscenza dei contenuti risulta soddisfacente; l'applicazione di proprietà e procedimenti è abbastanza corretta. La risoluzione dei problemi è sostanzialmente corretta; l'uso dei linguaggi specifici risulta adeguato.

SEI: Il compito è stato svolto dimostrando una conoscenza dei contenuti essenziale o superficiale; essenziale l'applicazione di proprietà e procedimenti, la risoluzione dei problemi è elementare e il linguaggio non sempre preciso e sicuro.

CINQUE: Il compito è stato svolto solo in parte. Limitata o frammentaria la conoscenza dei contenuti; approssimativa l'applicazione di proprietà e procedimenti. La risoluzione dei problemi è parziale e limitata. Non appropriato l'uso dei linguaggi specifici.

QUATTRO: Il compito è stato svolto solo in minima parte. Molto carente la conoscenza dei contenuti, confusa e scorretta l'applicazione dei procedimenti, frammentaria o assente la risoluzione dei



problemi. Non appropriato l'uso dei linguaggi specifici.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI LINGUE COMUNITARIE (INGLESE E SPAGNOLO)

La prova scritta sarà articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate con lo scopo di accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibile al livello A2 per inglese e A1 per spagnolo. La Commissione sorteggerà una delle tracce predisposte il giorno della prova. La durata totale delle due prove sarà di 4 ore, così ripartite: 2:30 h per la prova di lingua inglese; 1:30 h per la prova di lingua spagnola.

Il candidato sceglierà tra diverse tipologie testuali, anche variamente combinate tra loro all'interno della stessa traccia:

1. svolgimento di un questionario con risposte aperte e chiuse a domande relative alla comprensione di un brano
2. composizione di una lettera o un e-mail personale su traccia data e riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana
3. elaborazione di un dialogo
4. sintesi di un testo
5. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo

La prova dovrà accertare:

1. capacità di comprensione e di inferenza
2. aderenza alla traccia scelta
3. organicità e originalità del contenuto
4. correttezza ortografica, morfologica e sintattica
5. padronanza e riutilizzazione del lessico

E' ammesso l'uso del vocabolario bilingue.

Criteri di valutazione

Le singole prove scritte di L1 e L2 verranno valutate secondo i parametri dettagliatamente sottoindicati. Il voto finale delle due prove sarà unico.

DIECI: L'alunno ha individuato tutte le informazioni richieste, usando un linguaggio personale, appropriato e corretto. Molto soddisfacente la produzione personale.

NOVE: L'alunno ha individuato tutte le informazioni richieste, usando un linguaggio appropriato e corretto. Molto soddisfacente la produzione personale.

OTTO: L'alunno ha compreso interamente il testo, rispondendo con linguaggio coerente, appropriato



e personalizzato. Soddisfacente la produzione personale.

SETTE: L'alunno ha compreso quasi interamente il messaggio e ha ricavato la maggior parte delle informazioni richieste, utilizzando un linguaggio abbastanza corretto e appropriato, anche se poco personale.

SEI: L'alunno ha individuato gli elementi più evidenti del brano, rispondendo in modo comprensibile, nonostante alcune imprecisioni strutturali. Sufficiente la produzione relativa alla propria esperienza.

CINQUE: L'alunno ha rivelato delle difficoltà nell'individuazione delle informazioni richieste e le risposte risultano a volte imprecise. Sono presenti molte incertezze linguistiche anche nella parte relativa all'esperienza personale.

QUATTRO: L'alunno ha rivelato molte difficoltà nell'individuazione delle informazioni richieste e le risposte risultano imprecise. Sono presenti gravi lacune linguistiche anche nella parte relativa all'esperienza personale.

CRITERI DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione.

I docenti, durante la prova orale, svolgeranno la funzione di guidare e orientare il colloquio in relazione ai programmi svolti, agli eventuali approfondimenti e agli spunti emersi durante il colloquio stesso.

A tutti gli alunni sarà data la possibilità di organizzare e presentare percorsi pluridisciplinari che evidenzino un atteggiamento attivo e comparativo nei confronti dei programmi e delle esperienze svolte.

Ogni approfondimento disciplinare dovrà essere concordato con l'insegnante della disciplina in questione.

Non è obbligatorio porre domande su tutte le materie d'esame.

A titolo indicativo i docenti ritengono che il colloquio debba:

1. durare da 20 a 30 minuti per alunno
2. rispettare la collegialità.

Criteria di conduzione

La prova, finalizzata a valutare non solo le conoscenze disciplinari, ma anche i livelli di padronanza delle competenze trasversali di Cittadinanza e Costituzione, mirerà alla valorizzazione delle capacità di ogni singolo alunno. Essa dovrà accertare:



1. conoscenza degli argomenti
2. capacità di stabilire relazioni e collegamenti all'interno della singola disciplina e tra le discipline
3. capacità di analisi e di sintesi
4. capacità di argomentare ed esporre valorizzando la conoscenza dei linguaggi specifici
5. capacità di pensiero critico e riflessivo.

Criteri di valutazione:

DIECI: mostra padronanza assoluta dei concetti e degli argomenti che organizza e rielabora con autonomia, prontezza e sicurezza; stabilisce relazioni in modo completamente autonomo evidenziando ottime capacità critiche, di analisi e di sintesi; si esprime con scioltezza e padronanza dei linguaggi specifici.

NOVE: mostra padronanza dei concetti e degli argomenti che organizza e rielabora in modo personale; stabilisce relazioni autonomamente, evidenziando notevoli capacità critiche, di analisi e di sintesi; si esprime con scioltezza e padronanza dei linguaggi specifici.

OTTO: mostra una conoscenza ampia e organica degli argomenti che collega con soddisfacente sicurezza, integrandoli con considerazioni personali; si esprime con proprietà di linguaggio dando prova di saper utilizzare i linguaggi specifici.

SETTE: mostra una buona conoscenza degli argomenti che collega con sufficiente autonomia; va guidato nel cogliere relazioni tra le discipline; si esprime in modo chiaro e corretto utilizzando, con discreta proprietà, i linguaggi specifici.

SEI: mostra una conoscenza superficiale degli argomenti che collega, guidato, con qualche incertezza; riferisce esperienze personali con coerenza espositiva; si esprime in modo sufficientemente chiaro, con un linguaggio semplice ma talvolta impreciso nel lessico e nelle strutture.

CINQUE: mostra una conoscenza approssimativa e frammentaria degli argomenti che stenta a collegare nonostante le sollecitazioni degli insegnanti; riferisce esperienze personali in modo disorganico; si esprime con difficoltà e povertà lessicale.

QUATTRO: mostra una scarsa conoscenza degli argomenti che, benché guidato, riesce a collegare a fatica; riferisce esperienze personali in modo frammentario; si esprime in modo stentato.

DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

Il voto finale dell'esame deriva dalla seguente procedura (art 13 D. Lgs 62 del 2017):

1. Calcolo della media, non arrotondata, dei voti delle prove d'esame (scritti e orale – la prova delle lingue straniere è valutata con un voto unico); i voti delle singole prove sono espressi con un numero



intero

2. Calcolo della media tra il voto di ammissione e il valore ottenuto al punto 1 (media dei voti delle prove scritte e del colloquio)
3. Arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposta del voto così ottenuto alla Commissione in seduta plenaria
4. Delibera del voto finale per ciascun candidato, espresso in decimi, da parte della Commissione.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La Commissione d'esame all'unanimità, su proposta della sottocommissione, può attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10 tenendo conto sia degli esiti degli esami che del percorso scolastico triennale.

A tal fine, il Collegio dei Docenti stabilisce di attribuire la lode applicando i seguenti criteri:

- Voto di ammissione non inferiore a 9 decimi
- Media non arrotondata superiore a 9,5 dei voti delle prove d'esame
- Contributo attivo, costruttivo e collaborativo con i coetanei e con gli adulti sia nelle attività curriculari che extracurriculari.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a:

- le discipline: tenendo conto dei contenuti disciplinari svolti nel corso dell'anno scolastico e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati
- le attività svolte: considerando i percorsi curriculari ed extracurriculari pluridisciplinari svolti nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010 n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Criteri di deroga validità a.s. sul numero delle assenze

Ai sensi dell'articolo 14 comma 7 del DPR 122/2009 il Collegio dei docenti del 12 gennaio 2016 ha individuato i criteri di deroga per la validità dell'a.s. sulla base del numero di assenze.



Le tipologie di assenze ammesse a deroga riguardano:

- a) motivi di salute, pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital.
- b) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare entro il secondo grado, rientro nel paese di origine per motivi legali, trasferimento della famiglia).
- c) partecipazione ad attività agonistica e sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- d) adesione a confessioni religiose che limitino la frequenza in particolari giorni dell'anno.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale. È compito del C.d.C. verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal C.D. se il singolo alunno abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal C.D., impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA MOLINO VECCHIO - MIEE8E601D

Criteri di valutazione comuni

La verifica-valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo del processo di insegnamento-apprendimento, ma anche come indicatore dell'efficienza ed efficacia delle scelte didattiche. Non è, quindi, da intendersi come momento conclusivo di un percorso, ma come momento di verifica di tutta l'attività svolta, compresa la metodologia scelta per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Essa tiene conto della situazione di partenza dei singoli alunni e del processo di apprendimento, accertati mediante prove d'ingresso per verificare i prerequisiti e una rilevazione sistematica del comportamento e del processo di apprendimento degli alunni mediante griglie di osservazione e verifiche sistematiche di vario tipo, legate alle singole discipline e verranno compilate da tutti i docenti della classe in occasione dei Consigli periodici e degli scrutini quadrimestrali.



Le griglie di osservazione, al fine di fornire un quadro preciso e sintetico della situazione di ogni alunno e della classe nella sua globalità, si fonderanno sui seguenti descrittori:

- integrazione nel gruppo classe;
- interesse e partecipazione all'attività didattica;
- conoscenza dei contenuti e dei processi;
- capacità logico-organizzativa (riferita alle conoscenze);
- capacità comunicative.

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio



sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Si ritiene quindi di valutare non solo la "DISCIPLINA" ma anche come un alunno si relaziona rispetto a tutta l'attività didattica, ai compagni e agli insegnanti.

In analogia a quanto previsto per la scuola secondaria di I grado, tenendo conto dell'età degli alunni e del grado di istruzione, per la valutazione del comportamento si applicheranno i seguenti criteri:

- RISPETTO IN RELAZIONE: alle regole della classe e dell'istituto, all'ambiente scolastico e/o alle attrezzature e arredi.
- PARTECIPAZIONE, INTERESSE E ATTENZIONE alle attività curricolari, alle attività extracurricolari (progetti, uscite e viaggi di istruzione).
- RELAZIONI INTERPERSONALI: con gli adulti (insegnanti, educatori, esperti, personale scolastico e della mensa), con i compagni di classe, con altri coetanei.
- CAPACITÀ DI COLLABORAZIONE con i compagni (specie quelli in difficoltà), in gruppo ristretto, all'interno della classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dai docenti contitolari della classe, con deliberazione assunta all'unanimità. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado può essere disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi;
- mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto promuove la piena integrazione delle persone diversamente abili e l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES). Gli studenti con disabilità vengono inseriti in gruppi tra pari durante lo svolgimento di attività laboratoriali. Insegnanti curricolari e di sostegno collaborano alla stesura del PEI, del PDP e alla loro attuazione, nel rispetto delle specifiche disabilità, con il coinvolgimento delle famiglie e dell'équipe sociopsico-pedagogica. I docenti utilizzano una parte delle ore ottenute dalla flessibilità d'orario per l'attuazione di piani di recupero e assistenza allo studio su alunni BES. In alcuni casi, l'Istituto favorisce l'inclusione degli alunni stranieri attraverso attività di mediazione linguistica. Gli insegnanti svolgono attività su temi interculturali legati ai paesi d'origine degli studenti che hanno ricadute positive a livello di inclusione e socializzazione. E' attiva la collaborazione col Centro Territoriale per l'Inclusione di zona. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si formano gruppi di livello composti da alunni della stessa sezione o di diverse sezioni. Gli insegnanti supportano gli alunni con maggiori difficoltà attraverso interventi individualizzati, in piccolo gruppo e attività di tutoraggio anche tra pari. Inoltre, per alcuni alunni delle classi prime della scuola secondaria, si organizzano interventi pomeridiani per il supporto allo studio con l'aiuto di volontari. Il potenziamento degli alunni viene promosso attraverso alcuni progetti d'Istituto, competizioni disciplinari interne o esterne e con attività preparatorie al successivo grado d'istruzione.

Punti di debolezza:

Non sempre le risorse finanziarie consentono di mettere in atto tutte le iniziative necessarie a favorire l'inclusione degli alunni BES e l'acquisto di strumenti idonei per lo svolgimento di una didattica inclusiva. Gli insegnanti di sostegno non sempre sono specializzati poiché personale non di ruolo o proveniente da graduatorie di posto comune. L'Istituto deve preoccuparsi di una migliore organizzazione delle risorse umane disponibili, specie per quanto riguarda gli insegnanti di sostegno e gli educatori comunali. Le attività di potenziamento sono previste solo per la scuola secondaria e non per la scuola primaria.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Referenti degli EE.LL.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il nostro Istituto promuove la piena integrazione delle persone diversamente abili impegnandosi ad attuare il contenuto della Legge n° 104 del 05/02/92 art. 12, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone diversamente abili. Inoltre, in riferimento al D.M. del 27/12/12 promuove l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.). Perseguire l'inclusione presuppone il riconoscimento del significato universale della persona umana come individuo portatore di qualità e potenzialità particolari e come soggetto portatore di diritti inalienabili. Nostra finalità è quindi: • mettere in luce tutti gli aspetti della personalità: biologico, cognitivo, emotivo-affettivo, sociale-relazionale; • costruire un progetto educativo e didattico che ne valorizzi le potenzialità; • favorire lo sviluppo dell'autonomia personale. **OBIETTIVI** • Riconoscere e valorizzare le diversità di ciascuno come risorsa per l'accrescimento umano e culturale di tutti. • Favorire il pieno rispetto della dignità della persona umana. • Favorire il raggiungimento della massima autonomia personale e sociale dell'alunno. • Sviluppare le potenzialità personali nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gli insegnanti del Consiglio di classe o del team unitamente al docente di sostegno si fanno carico della programmazione, dell'attuazione e della verifica del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni diversamente abili e del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali al fine di rispondere a tutti i bisogni educativi di ogni singolo alunno, riguardanti anche l'accoglienza, l'orientamento e la continuità, e perseguire gli obiettivi educativi e didattici.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

· Incontro e scambio famiglia-scuola per la promozione del benessere del bambino/alunno nelle diverse fasi di crescita. · Accompagnare i genitori nel processo educativo. · Contribuire ad una continuità educativa scuola-famiglia utile all'alunno nel rispetto delle individualità e diversità di ognuno. · Migliorare la comunicazione scuola-famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili, strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell'alunno. La valutazione degli alunni DSA e BES avviene, tenendo conto delle specifiche difficoltà, sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato) condiviso con le famiglie.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto collabora con gli esperti per la redazione di protocolli d'inserimento/accoglienza per alunni che necessitano di una programmazione ad hoc di tutte le iniziative di continuità tra plessi dell'IC e con altre scuole. Organizza, inoltre, attività mirate alla riduzione del disagio scolastico; è di supporto alla stesura di documenti che riguardano gli alunni e crea collegamento tra attività curricolari e attività di supporto alle stesse. L'Istituto propone un insieme di attività per permettere agli studenti di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate.

Approfondimento

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

Il Piano Annuale dell'Inclusione è il lavoro svolto collegialmente da una scuola a conclusione di ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'a.s. successivo.

Ha lo scopo di:



- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Allegato:

PAI 22_23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Il presente Piano, adottato a partire dall'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Allegati:

[Regolamento-della-Didattica-Digitale-Integrata.pdf](#)



Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

1° Collaboratore D.S.
(Vicario)

- Organizzazione generale della didattica; •
- Organizzazione personale docente; •
- Svolgere attività di supporto al D.S.; •
- Collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon andamento delle attività svolte in Istituto con particolare riferimento all'organizzazione delle risorse professionali, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica; •
- Sostituire il D.S. in caso di assenza o impedimento e durante il periodo di ferie e nelle riunioni esterne qualora delegato; •
- Coordinare, in assenza del Dirigente Scolastico, gli incontri di carattere organizzativo (Commissioni, Gruppi di lavoro, ecc.); •
- Firmare, in caso di assenza e/o impedimento del D.S., gli atti amministrativi aventi carattere di urgenza connessa ad improrogabili adempimenti; •
- Svolgere funzioni di organizzazione, di gestione, di coordinamento delle attività interne alla scuola; •
- Coordinare i calendari per la realizzazione delle attività previste dal Piano Annuale; •
- Curare i rapporti con l'utenza; •
- Incentivare la circolazione delle informazioni all'interno dell'istituzione scolastica; •

1



Predisporre le circolari inerenti al settore di intervento; • Segnalare eventuali disservizi provvedendo tempestivamente in caso di particolare urgenza (soprattutto in relazione agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81/08); • Garantire la comunicazione Dirigenza/Plessi; • Predisporre il piano settimanale e/o giornaliero per la sostituzione del personale assente; • Garantire la sostituzione dei docenti assenti nel Plesso, assicurando, fino all'arrivo dell'insegnante supplente, opportune modalità di vigilanza sui minori; • Autorizzare i permessi brevi, in assenza del D.S., predisponendone i relativi recuperi; • Curare la tenuta del verbale del Collegio dei Docenti e dei registri di firma; • Curare, d'intesa con i docenti incaricati della gestione del sito web, la corretta pubblicazione della documentazione scolastica.

2° Collaboratore D.S.

• Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza anche del Collaboratore Vicario. Collabora con il Dirigente scolastico ed il Collaboratore Vicario per problemi riguardanti la gestione organizzativa dell'Istituto. • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. • Organizza e definisce il calendario e l'o.d.g. dei Consigli di classe e ne verifica l'andamento. • Provvede al controllo dei verbali dei Consigli di classe. • Provvede al controllo delle relazioni dei docenti, delle programmazioni individuali e ne verifica la coerenza rispetto agli obiettivi didattici dell'Istituto. • Collabora nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio. • Collabora con il Collaboratore Vicario al coordinamento della partecipazione degli studenti a concorsi, contest,

1



gare nazionali. • Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto. • Collabora alla predisposizione dei calendari per i corsi di recupero. • Svolge inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: vigilanza e controllo della disciplina; organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; proposte sull'organizzazione dei corsi di ordinamento: classi, insegnanti, orari; controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; proposte di metodologie didattiche; comunicazioni esterne e raccolta di documentazioni.

Responsabili di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Rilevare i bisogni dei docenti di plesso; • Svolgere funzioni di organizzazione, di gestione, di coordinamento delle attività interne alla scuola; • Coordinare i calendari per la realizzazione delle attività previste dal Piano Annuale; • Curare i rapporti con l'utenza; • Incentivare la circolazione delle informazioni all'interno dell'istituzione scolastica; • Segnalare eventuali disservizi provvedendo tempestivamente in caso di particolare urgenza (soprattutto in relazione agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81/08); • Svolgere attività di supporto al D.S.; • Garantire la comunicazione Dirigenza/Plessi; • Predisporre il piano settimanale e/o giornaliero per la sostituzione del personale assente; • Garantire la sostituzione dei docenti assenti nel Plesso, assicurando, fino all'arrivo dell'insegnante supplente, opportune modalità di vigilanza sui minori.	3
------------------------	---	---



Funzione Strumentale
Area n.1 - PTOF/RAV/PdM

- Coordinare l'aggiornamento del PTOF, del RAV e del PdM e curarne la stesura con la Dirigente Scolastica;
- Coordinare con le altre Funzioni Strumentali la raccolta dei dati utili alla stesura del PTOF, del RAV e del PdM;
- Coordinare la progettazione del curricolo verticale di istituto;
- Curare la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- Coordinare il monitoraggio delle attività del P.T.O.F. e l'autovalutazione di Istituto;
- Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali;
- Rendicontare al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.

2

Funzione Strumentale
Area n.2 - INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

- Verificare l'aggiornamento e assicurare l'archiviazione puntuale e ordinata della documentazione degli alunni DVA, con BES e con D.S.A.;
- Coordinare la Commissione Inclusione e con essa la mappatura degli alunni con BES e D.S.A.;
- Favorire la continuità in verticale, attraverso scambi di informazione tra ordini di scuola coinvolti in collaborazione con la Commissione Continuità;
- In accordo con la Dirigente Scolastica, curare le convocazioni del G.L.I. e dei G.L.H. operativi;
- Curare la stesura e/o l'aggiornamento del Piano Annuale per l'inclusione;
- Coordinare le relazioni tra le équipe multidisciplinari, le famiglie degli alunni e i docenti di classe e di sostegno;
- Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area;
- Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali;
- Rendicontare al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.

2

Funzione Strumentale

- Coordinare il Team Digitale;
- Assicurare, con il

1



Area n.3 - SITO WEB E
SUPPORTO
ALL'INNOVAZIONE
DIDATTICA ED ALLA
DIGITALIZZAZIONE

Team Digitale, la puntuale e tempestiva organizzazione e il relativo aggiornamento il sito web dell'IC; • Assicurare con il Team Digitale, il supporto ai docenti nell'uso delle nuove tecnologie anche in relazione alla Didattica Digitale Integrata; • Organizzare e gestire interventi di ripristino e/o installazione e re-installazione di programmi nei tre ordini di scuola, effettuare controlli periodici di tutti i pc con pulizia e eliminazione di file e di LIM anche in collaborazione con il Team Digitale; • Gestire i contatti col gestore sito e il tecnico informatico; • Gestire con il Team Digitale, l'account della GSuite di Istituto, con riferimento alla creazione dei nuovi account di alunni e personale docente e non docente, nonché il periodico aggiornamento degli stessi; • Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; • Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; • Rendicontare al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.

Funzione Strumentale
Area n.4 - RAPPORTI
SCUOLA-FAMIGLIA E
TERRITORIO

• Organizzare e coordinare iniziative formative provenienti da associazioni di volontariato e non, operanti sul territorio; • Organizzare il coinvolgimento del Comitato genitori ove le iniziative lo richiedano, previo confronto con la Dirigente Scolastica; • Organizzare e coordinare le iniziative e i progetti patrocinati dagli EE.LL.; • Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; • Rendicontare al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.

3

Nucleo Interno di
Valutazione (NIV)

L'Unità di autovalutazione di Istituto ha compiti di studio, gestione e coordinamento di tutte le

3



operazioni connesse alla compilazione del RAV, all'individuazione delle priorità strategiche e alla predisposizione del relativo Piano di miglioramento, mettendo in essere gli opportuni processi e strumenti organizzativi per il pieno sviluppo del procedimento di valutazione.

Animatore digitale

L'attività dell'Animatore digitale è improntata a promuovere il processo di digitalizzazione della scuola e ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istruzione scolastica, secondo le azioni riportate nel PNSD.

1

Team digitale

- Supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica;
- Favorire il processo di digitalizzazione della scuola;
- Diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD;
- Fornire assistenza ai docenti e alle famiglie in caso di attivazione della DDI;
- Fornire assistenza e supporto ai docenti e alle famiglie nell'uso del registro elettronico.

5

Commissione continuità e formazione classi

- Organizzare incontri per il passaggio di informazioni nido-infanzia-/infanzia-primaria e primaria-secondaria;
- Raccogliere elementi utili alla composizione delle classi;
- In collaborazione con il Dirigente Scolastico, predisporre la formazione classi in coerenza con i criteri adottati dall'Istituto;
- Organizzare giornate di accoglienza degli alunni dell'infanzia, della primaria e della secondaria, in accordo con i docenti delle classi;
- Coordinare le iniziative legate alla continuità didattica ed educativa.

6



Commissione orario	Predisporre l'orario dei docenti di materia e di sostegno della scuola secondaria di I grado, secondo i criteri stabiliti per il rispetto delle esigenze delle classi e dell'ordine di scuola.	2
Commissione orientamento	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere negli studenti la conoscenza dell'offerta formativa del territorio e più in generale del sistema scolastico;• Promuovere la collaborazione con le scuole secondarie di II grado del territorio e con esse organizzare iniziative di conoscenza dei diversi istituti;• Curare l'organizzazione dell'Orientaday.	3
Commissione viaggi di istruzione	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare con i docenti di classe/interclasse/intersezione le uscite didattiche e i viaggi di istruzione assicurando omogeneità della proposta didattica (uscite omogenee per fasce d'età o sezione alla scuola dell'infanzia, interclassi alla scuola primaria, classi parallele alla scuola secondaria di I grado);• Trasmettere alla FS 4 - Rapporti scuola-famiglia e territorio le scelte adottate dalle sezioni, interclassi e classi parallele, per la predisposizione del quadro di sintesi delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione.	3
Commissione mensa	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare con l'ente comunale la definizione della dieta scolastica;• Partecipare agli incontri stabiliti dall'ente comunale;• Curare la relazione con le famiglie e i docenti per monitorare eventuali disservizi;• Comunicare eventuali disservizi all'ente comunale per competenza e al Dirigente Scolastico per conoscenza.	2
Commissione INVALSI	<ul style="list-style-type: none">• Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV;• Coadiuvare il Dirigente	4



Scolastico nell'organizzazione delle prove, coordinando lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede alunni; • Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; • Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati; • Leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento; • Comunicare e informare il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su: risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione; • Curare la pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web in collaborazione con la FS. 3 - Sito web e supporto all'innovazione didattica ed alla digitalizzazione.

Commissione biblioteca

• Redigere il progetto annuale da inserire nel PTOF; • Previo accordo con il Dirigente Scolastico promuovere attività inerenti alla biblioteca e alla lettura (eventi letterari, gruppi di lettura ecc.), come da progetto; • Incoraggiare la frequentazione della biblioteca da parte degli studenti dell'istituto; • Collaborare alla catalogazione; • Favorire il prestito di libri e riviste e controllarne l'avvenuta restituzione; • Formulare e suggerire elenchi di libri o abbonamenti a riviste da acquistare,

6



	<p>predisponendo il relativo preventivo di spesa verificandone la congruenza con gli stanziamenti di bilancio; • Selezionare eventuali volumi da eliminare; • Curare il coordinamento con i genitori volontari; • Curare il coordinamento con le biblioteche di altri Istituti o biblioteche comunali e librerie pubbliche.</p>	
Commissione inclusione	<p>La commissione si compone d'ufficio delle seguenti figure: • FS. 2 - Inclusione e successo formativo; • Referente BES; • Referente DSA; • Referente Intercultura; • Referente Eccellenze.</p> <p>Per l'assoluta delicatezza dei dati trattati la competenza dei DVA rimane in capo ai referenti della FS.</p>	9
Coordinatori dell'emergenza/ piano evacuazione	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare le prove di evacuazione del plesso e raccogliere la documentazione inerente; • Segnalare eventuali carenze o condizioni di pericolo nelle vie di fuga.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Posto comune Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	10
Docente di sostegno	<p>Posto sostegno Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Posto comune
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 36

Docente di sostegno Posto sostegno
Impiegato in attività di:
• Sostegno 6

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 1 cattedra da 18h + spezzone da 10h
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 7 cattedre da 18h + spezzone da 14h
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 8

A028 - MATEMATICA E SCIENZE 4 cattedre da 18h (1 in part-time) + spezzone da 6h
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 5

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 1 cattedra da 18h + 1 cattedra su potenziamento + spezzone da 10h
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 1 cattedra da 18h + spezzone da 10h
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 1 cattedra da 18h + spezzone da 10h
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) 2 cattedre da 18h (1 in part-time) + spezzone da 6h
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 3

AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO) 1 cattedra da 18h + spezzone da 10h
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

ADMM - SOSTEGNO 4 cattedre da 18h
Impiegato in attività di:
• Sostegno 4



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- La funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA.
- La razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale dei dipendenti.
- Il controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro.
- Il coordinamento delle azioni finalizzate alla progressiva implementazione dei processi di dematerializzazione delle procedure amministrative.
- La gestione dell'innovazione dei servizi amministrativi.
- La verifica periodica dei risultati conseguiti.
- La periodica informazione al personale ATA sull'andamento generale del servizio in rapporto alle finalità istituzionali della scuola.
- L'aggiornamento delle competenze proprie e del personale.

Ufficio acquisti

- Registrazione a protocollo, tramite segreteria digitale, dei documenti in entrata e uscita di propria competenza;
- Accertamenti riscossioni e versamenti delle entrate in collaborazione con il DSGA;
- Impegni, liquidazione e pagamento delle spese in collaborazione con il DSGA;
- Registro contratti d'opera;
- Buono di ordinazione;
- Gestione acquisti, richiesta preventivi, predisposizione di gare (acquisti materiali, viaggi istruzione, etc.);
- Acquisizione dati e contratti d'opera estranei pubblica amministrazione e registri;
- Certificazioni fiscali e dichiarazione delle imposte operate e versate;
- Scritture contabili inventariali obbligatorie;
- Predisposizione verbali di collaudo;
- Gestione del materiale di facile consumo;
- Schedario materiali, per la registrazione dei movimenti in ingresso e in uscita del materiale di magazzino;
- Giornale di magazzino con



iscrizione di tutte le operazioni di carico e scarico del materiale che affluisce al magazzino o che da esso esce; • Corrispondenza e rapporti con i fornitori per i contratti di manutenzione e riparazione dei sussidi didattici; • Statistiche e rendiconti concernenti l'area; • Visite guidate e viaggi di istruzione: richiesta preventivi acquisizione della documentazione prevista dalla normativa, controllo dei bollettini di versamenti degli alunni in collaborazione con settore didattica; • Sostituzione colleghi assenti; • Servizio di sportello.

Ufficio per la didattica

- Registrazione a protocollo, tramite segreteria digitale, dei documenti in entrata e uscita di propria competenza; • Circolari interne ed esterne; tenuta del registro delle circolari interne e delle comunicazioni esterne, distribuzione e controllo; • Gestione alunni anche con l'utilizzo del programma informatico;
- Gestione assenze e giustificazioni degli alunni (permessi, uscite anticipate etc.); • Comunicazioni alle famiglie; • Inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali riguardanti la didattica; • Iscrizioni degli alunni e registri relativi, frequenza, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti, richieste di esonero; • Predisposizione schede di valutazione/pagelle, diplomi; • Archiviazione, ricerche di archivio e riordino archivio di pratiche inerenti gli alunni; • Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni e compilazione foglio notizie; • Tenuta e conservazione dei registri degli esami di stato; • Registro perpetuo dei diplomi; • Verifica delle giacenze dei diplomi e sollecito per il ritiro dei diplomi giacenti; • Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni e trascrizione nel registro dei certificati; • Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami di Stato; • Statistiche relative agli alunni; • Registro delle richieste di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche degli alunni; • Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei Libri di Testo; • Cedole librarie; • Organi collegiali - Procedura elezioni (Consiglio d'istituto, Consigli d'interclasse/intersezione); • Mensa



e rapporti con il Comune inerenti gli alunni; • Rapporti con l'amministrazione comunale per la gestione della struttura scolastica (interventi di manutenzione, utilizzo della struttura da parte di enti, associazioni, etc) e gli enti del territorio; • Sostituzione colleghi assenti; • Servizio di sportello.

- Registrazione a protocollo, tramite segreteria digitale, dei documenti in entrata e uscita di propria competenza;
- Gestione del personale ATA e del personale docente;
- Gestione di tutte le pratiche del personale assunto sia a tempo determinato che indeterminato;
- Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria;
- Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi;
- Redazione di certificati di servizio o dichiarazioni richiesti dal personale docente e ATA anche con ausilio di software e tenuta del Registro dei certificati rilasciati al personale;
- Inserimento dati riguardanti il personale nel sistema informativo (contratti, organico docenti, trasferimenti, pensioni, statistiche etc.);
- Gestione pratiche del personale scolastico immesso in ruolo;
- Rapporti con enti vari (Ragioneria Provinciale dello Stato, INPS, etc) per tutte le pratiche relative al personale Docente e ATA;
- Richiesta e trasmissione notizie personale T.I. e T.D.;
- Graduatorie aspiranti docenti e ATA, convocazione supplenti docenti in sostituzione del personale assente, contratti a tempo determinato;
- Registro delle richieste di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche del personale;
- Registro matricola personale docente e ATA e tenuta dello stato personale e fascicoli personali del personale docente e ATA;
- Aggiornamento stato personale e registro matricola personale docente e ATA;
- Tenuta registro delle assenze del personale docente e ATA;
- Tenuta registro dei decreti e relativi atti di assenza dal servizio del personale docente T.I. e T.D.;
- Predisposizione della documentazione delle domande presentate dal personale per dichiarazione servizi pre-ruolo, ricostruzione di carriera, riscatto ai fini pensionistici, buona uscita ENPAS;
- Gestione pratiche trattamenti di fine

Ufficio per il personale A.T.D.



rapporto; • Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione; • Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; • Predisposizione della documentazione e inoltro agli enti competenti delle pratiche di pensione; • Conteggio delle ore di lavoro effettuate dal personale ATA e predisposizione delle stampe da consegnare ai dipendenti; • Piano ferie del personale ATA in collaborazione con il Direttore SGA; • Predisposizione comunicazioni di servizio per sostituzione personale assente, turnazioni, autorizzazioni allo straordinario, su richiesta del Direttore SGA; • Periodo di prova docenti e ATA, predisposizione documentazione; • Gestione atti esposti all'Albo; • Statistiche relative al personale; • Sostituzione colleghi assenti; • Servizio di sportello.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 24

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente viene effettuata attraverso la somministrazione di un questionario strutturato (e diffuso attraverso Google Moduli). Il questionario è finalizzato non solo alla registrazione delle competenze e delle risorse professionali già presenti o in ingresso nell'Istituto, ma anche, e soprattutto, a raccogliere le richieste di formazione de parte dei docenti.

Facendo riferimento agli ambiti di formazione indicati dal Piano nazionale per la formazione triennale stabilito dalla legge 107 del 2015 e successivi aggiornamenti, nonché tenendo conto delle offerte formative già messe in atto dall'Ambito 24, si sono proposti ai docenti i seguenti ambiti di formazione:

- Inclusione e disabilità e prevenzione del disagio
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Corsi di formazione specifici per i campi di esperienza
- Didattica digitale
- Integrazione e cittadinanza globale
- Lingue straniere
- Metodo di studio
- Orientamento
- Valutazione e miglioramento

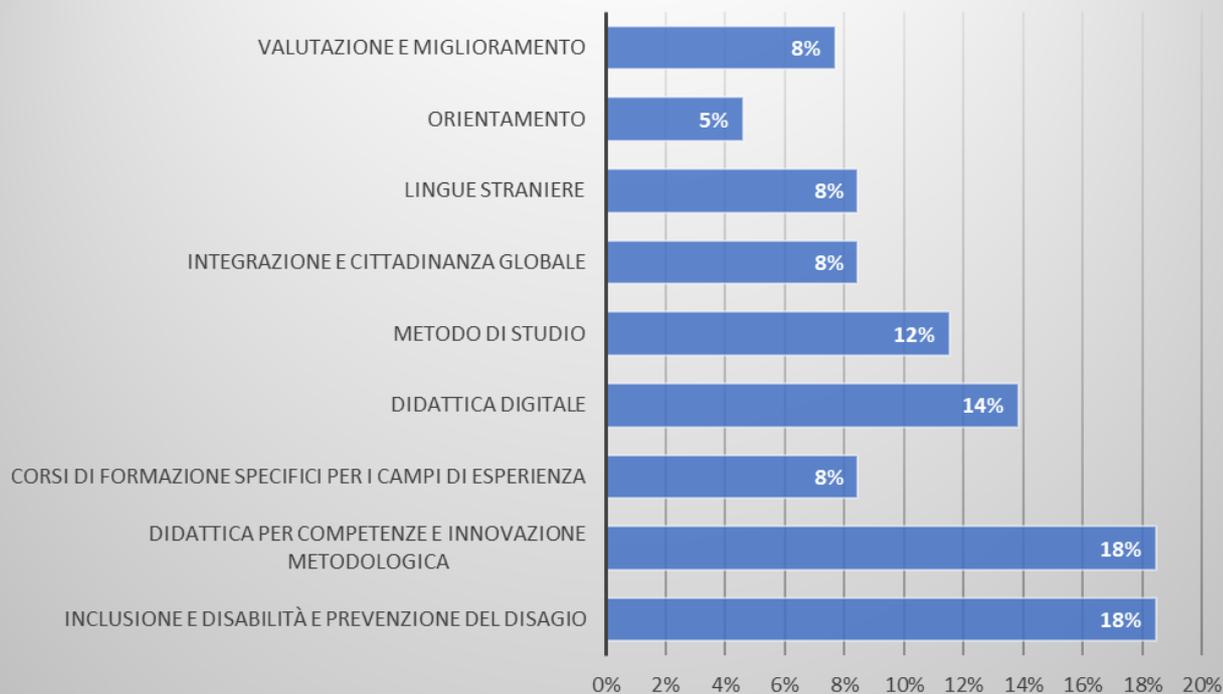
Si è chiesto ai docenti di indicare minimo due preferenze e massimo tre.

I dati rilevati hanno consentito in generale una riflessione: nel personale docente sembra essere maturata la consapevolezza che la conoscenza e la messa in atto di nuove metodologie e strategie educativo-didattiche non può che agevolare il processo di insegnamento/apprendimento.

In particolare, sono stati segnalati i seguenti bisogni:



RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI DOCENTI A.S. 2022/2023



Rilevamento dati in % a scalare (minimo due opzioni esprimibili)		
	Esigenza	%
1	Didattica per competenze e innovazione metodologica	18
2	Inclusione e disabilità e prevenzione del disagio	18
3	Didattica digitale	14



4	Metodo di studio	12
5	Lingue straniere	8
6	Corsi di formazione specifici per i campi di esperienza	8
7	Valutazione	8
8	Integrazione e cittadinanza globale	8
9	Orientamento	5



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA viene effettuata attraverso la somministrazione di un questionario strutturato (e diffuso attraverso Google Moduli). Il questionario è finalizzato non solo alla registrazione delle competenze e delle risorse professionali già presenti o in ingresso nell'Istituto, ma anche, e soprattutto, a raccogliere le richieste di formazione de parte del personale.

Tenendo conto delle offerte formative già messe in atto dall'Ambito 24 e distinguendo opportunamente per assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, si sono proposti i seguenti ambiti di formazione:

- Uso delle tecnologie digitali
- GDPR privacy
- Gestione sito web
- FESR Gestione documenti e certificazione
- Vigilanza
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Assistenza igienico-personale
- Relazioni interpersonali e gestione dei conflitti

Si è chiesto al personale di indicare minimo due preferenze e massimo tre.

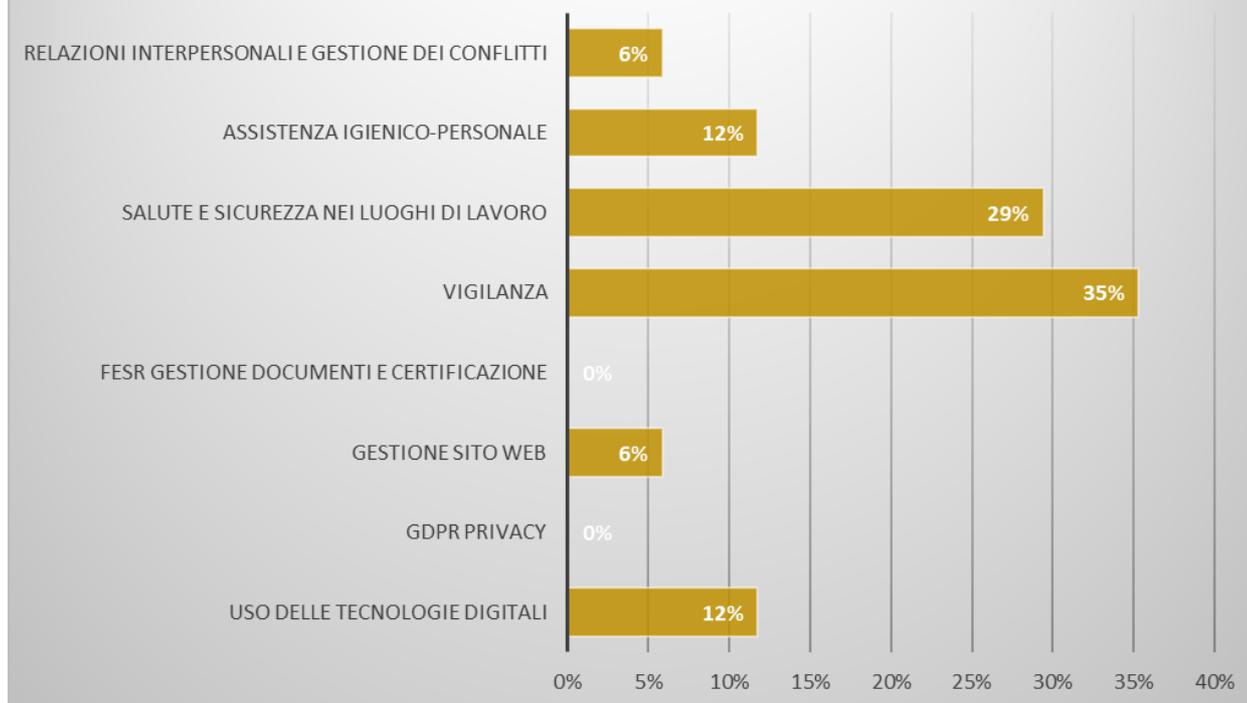
I dati rilevati hanno consentito in generale una riflessione: nel personale emerge l'esigenza di una formazione costante che permette di rispondere ai mutamenti della professione che si svolge, nella specificità del profilo.

Anche in questo caso l'analisi ha messo in luce bisogni formativi perfettamente allineati alle indicazioni ministeriali.

In particolare, sono stati segnalati i bisogni di seguito descritti.



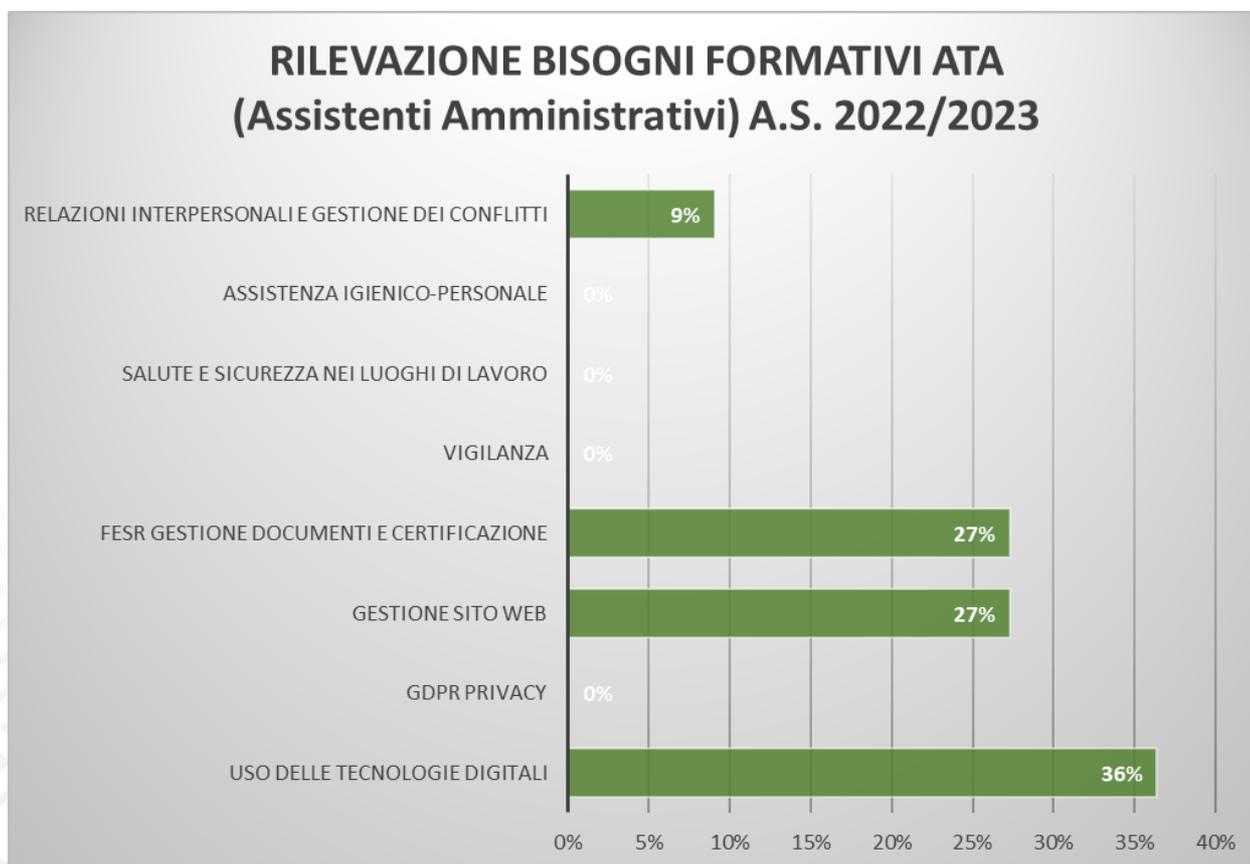
RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI ATA (Collaboratori Scolastici) A.S. 2022/2023



Rilevamento dati in % a scalare (minimo due opzioni esprimibili)		
	Esigenza	%
1	Vigilanza	35
2	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	29
3	Assistenza igienico-personale	12
4	Uso delle tecnologie digitali	12
5	Relazioni interpersonali e gestione dei conflitti	6



6	Gestione sito web	6
7	FESR Gestione documenti e certificazione	0
8	GDPR privacy	0



Rilevamento dati in % a scalare (minimo due opzioni esprimibili)



	Esigenza	%
1	Uso delle tecnologie digitali	36
2	FESR Gestione documenti e certificazione	27
3	Gestione sito web	27
4	Relazioni interpersonali e gestione dei conflitti	9
5	Assistenza igienico-personale	0
6	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	0
7	Vigilanza	0
8	GDPR privacy	0